TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. **J_MSS_0669_G**

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

BIBLIOTECA COMUNALE “Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Galateo

in data 27 Novembre 1880

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Milano 27/11-1880

Chiarissimo Signore,

L'Onor.le Senatore Co: P. Antonini cui da tempo rivolgevami per averne notizie intorno a uno studio che io stavo allora facendo sulle vicende del nome da cui s'intitola la mia famiglia, mi esortava a interessare la cortesia della S. V. Ill.ma perchè della sua erudizione mi soccorresse per quanto s'atteneva alla origine della estinta famiglia dei Galateo Udinesi —

L'animazione con cui negli ultimi tempi in varie parti d'Italia si risvegliò la memoria di quello Antonio de Ferrariis di Pietro, che fu chiamato il Galateo dalla Ac-

cademia pontaniana e che visse fra
il 1444 e il 1517 lasciando un nome il-
lustre e tramandandolo in uno col
censo modesto alla discendenza femmini-
nile procacciatagli dalla figlia Elisabetta
perchè spentasi la maschile in Pietro Antonio
di Antonio, alla seconda generazione,
mi invogliò a riprendere lo studio
in allora sospeso, nel particolare intento
di allacciare se possibile i Galatei
stabilitisi in Udine nel mezzo del secolo
XVI e in Palma nello scorcio del secolo
stesso con la <u>gens ferraria galatea</u>
del albero genealogico parla il
Polidori, che farebbe capo in Lecce alla
<u>Elisabetta</u> di Antonio Galateo moglie del
nob. N....

Le illazioni da me fatte in proposito
sono queste.

Nella famiglia di Antonio de Ferrariis
trovo nomi come Alessandro, Pietro, Antonio

Ora come intorno alla stessa epoca o poco prima per effetto di estinzione di ramo maschile e di successione si chiamarono Alighieri i discendenti di un Serego che sposò la figlia di Pietro Alighieri di Dante, così se io potessi stabilire che la figlia di Antonio Galateo sposò, poniamo, un Gallenario (che figurerebbe nelle biografie del Galateo come omonimo - not. N.) si spiegherebbe chiarissimo il rapporto di due famiglie che credo uniche di tal nome in Italia.

Ella conosce per prova competentissima l'amore che si pone in tali ricerche, quando per poco alcuno vi si addentra: perdonerà quindi meglio di qualsiasi altro, la noja che Le arreco col presente scritto, e la preghiera

che la esortazione del Sig.r Co: Antonini
mi fa ardito di aggiungervi perchè
Ella voglia favorirmi quelle notizie
che senza dubbio Ella possiede sulla
origine de' Galatei udinesi di cui
oltre ai già detti D.r Francesco 1585
e quindi Alessandro 1599, un altro
Alessandro figura astante nel 1638
e deputato nel 1661, e nell'anno stesso avvocato
della città d'Udine, un D.r G. Francesco pure del
Cons. Magg. marito di una Claudia d'Attimis
un D.r Alessandro marito di Sergia Valentinis
un 3.o D.r Francesco e il Coriolano morto dopo
il 1825 di cui parlai sopra.

Ella mi farebbe sopratutto favore
se potesse chiarirmi le relazioni pa-
rentali del 1.o Alessandro con l'Ottaviano
e l'Ottavio che figurano dal 1610 al 1637
a Talmna dal quale Ottavio, per Claudio,
il D.r Ottavio 2.o, il Cap.no Claudio Antonio, il 2.o Col.llo
Francesco, il Col. Ing. Anton-Claudio si verrebbe

anfino al Cav. Col. Giuseppe mio padre attualmente vivente in ritiro in cod.ta città.

A V. S. Ill.ma non dovrebbe essere difficile con la erudizione propria e coi documenti di cui costì può disporre il dichiararmi ammissibili oppure assolutamente ricusabili le supposizioni da me fatte circa un rapporto qualunque col Galateo leccese e con quello del Casa, di cod.ti Galatei.

Io attendo quindi con vera ansietà il beneficio dei lumi della S. V. Ill.ma, e gliene esprimo fin d'ora la mia più sentita riconoscenza.

Se frattanto in questa Milano o da queste parti Le può occorrere cosa alcuna in cui creda giovevole l'opera mia, mi onori de' suoi comandi, dichiarandomele io fin d'ora e per sempre

Dev.mo ed obbl.mo servitore
Avvocato Antonio Galateo
Via Ancona 4. Milano

[illegible] BIBLIOTECA COM[illegible]

N
ri
tu
a
d'
(V
lo
U
de
ne
lo
a
i
T
tr
d

N
ve
Te
M
c

Marc'Antonio, Elisabetta, Lucrezia, che si riproducono ne' Galatei d'Udine e sopratutto in quelli di Palma che debbono avere o nel giureconsulto Alessandro di cui pubblicavansi dei versi nel 1599 (V. Valentinelli bibl.) o nel d° Francesco (1585) lo stipite comune.

Verso lo scorcio del 500 figura provv.^re gen. della Rep. di Venezia nella Patria un Benedetto da Lecce nel cui seguito, se come lo indicherebbe il predicato, era leccese, avrebbero benissimo potuto trovarsi i primi Galatei venuti da Lecce.

Prima da quell'epoca nessun cenno trovasi di esistenza nella Patria della famiglia Galatea.

Nell'epoca stessa per dichiarazion di Mons^r della Casa trovasi un Galateo vecchio d'anni e di sapere e vissuto de' suoi tempi in corte di gran signori, presso M^r Matteo Ghiberti vescovo di Verona e consiglia al Casa il libro che si intitolò da lui-

Antonio Galateo che fu a Venezia, consacrò a quella repubblica una delle più splendide e famose sue apologie, cosicchè anche da ciò comprenderebbesi in quella città un centro d'attrazione pe' suoi discendenti ed eredi.

La moglie del Coriolano ultimo Galateo costì vissuto del ramo Udinese, la quale era una Corner lasciò al riguardo qualche lettera in cui si parla dell'albero genealogico di codesti Galatei come se l'avesse sott'occhio e dicela famiglia stessa originaria di Castelfranco e chiamata dapprima Galinario da cui Galateo.

Io credo ciò malgrado che non si tratti di trasformazione di nomi ma di due nomi diversi tantopiù che da certe carte vecchie mi risulterebbe di due armi distinte, quella de' Galinario un gallo con tre stelle, quella de Galatei una croce radicata in oro pure con tre stelle.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Galli

in data 15 Maggio 1859

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

17)

CAMERA DEI DEPUTATI

Riposto li 5 Maggio 1896.

Illustre ed egregio Signore

Non Le sia discaro di mandarmi alcune informazioni che mi sarebbero necessarie per uno studio storico.

Mi sarebbe caro di sapere il nome delle persone alle quali, per mezzo di consigli, sarebbe utile rivolgersi ad Aquileia ed a Trieste onde aver notizie sulla storia medioevale di quei paesi.

Poi mi sarebbe caro ch'Ella avesse la bontà di indicarmi a quali fonti si potrebbe ricorrere per aver completa conoscenza dei tempi che riguardano l'epoca del Patriarca d'Aquileia Poppone.

Quanto più varia troverei materia

di studio, tanto maggior piacere mi farà in questo momento nel quale delle delusioni avute fra i vivi cerco conforto nella compagnia ... dei morti.

E con profonda stima mi creda

Roma 1 Maggio 96

Dev.mo Suo

Dr Roberto Galli

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Galli

in data 7 Aprile 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Ric.
29 VII
1872

N° 69

CAMERA DEI DEPUTATI

Chiarissimo Signore

Non spiaccia alla sua cortesia di favorirmi una informazione.
Desidererei conoscere se e quali sieno gli ultimi studi sulla Lex Romana già pubblicata dal Canciani. Mio scopo sarebbe di sapere se vengono confermati — malgrado le denegazioni d'autori tedeschi, che la Lex Romana appartenga all'ottavo secolo e se fosse in vigore in paesi veneti o conterminici al veneto, non soggetti ai Longobardi.
Forse Ella stesso, di cui conosco la dottrina se ne occupò — certo nessuno meglio di Lei potrebbe

farmi da guida sapiente e cortese.

Anticipo i ringraziamenti e mi protesto con tutta osservanza

Roma 7. Ap. 92.

Devot.mo Suo
Dr Roberto Galli

pg 240

BIBLIOTECA COMUNALE “Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Galli

in data 29 Ottobre 1894

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Dott. Gobbardo Trebbi

16 Illustre Signore

Ricevetti la cara sua – e torno a pregarla d'ajutarmi.

Il Gregorutti, oltre le lapidi di Aquileia, deve avere stampato delle memorie nell'Archeografo Triestino, che qui non si trovano. Nel Mommsen, per Aquileia, lapidi che riguardino la flotta sono molto poche, anche calcolando quelle che si riferiscono alle legioni I e II adiutrice. Avrei caro poi di sapere che cosa prelevarono gli ultimi scavi; qualche forma e la estensione della prima cinta

e della città successive. Come la città fosse congiunta al mare e se lungo il Natisone vi ancor tracce di porti più cospicui, che il porto congiungessero alle mura.

È uno d'avviso che una delle maggiori forze d'Aquileia e delle cause per cui tenne al tempo d'Attila, ma fu vinta — sia stata nell'essere congiunta al mare e quindi sostenuta, soccorsa, provvista dalla flotta.

Dalla parte di mare non veggo che siasi stretto l'assedio — tranne forse sotto Costanzo, stando a

quello che Giuliano Cesare ne scrive nella origine II.

Crede Lei che ci siano rapporti le quali confermino questa mia convinzione? O che ~~che~~ ne siano che possano confermarla?

Davvero che contro di Lei fallì una aggressione! Che la perdoni, e altronde mi lasci esprimere con quanta passione e riconoscenza ricevei il De Rubeis, che terrò carissimo e memoria di Lei:

Come debba esser fatta la proposta per la seduta della Società di Storia patria, non lo so. Abbia la bontà di indicarmelo — e per quanto

si tratti d'una troppo facile ad
essere esaudito, non dimenticate
che sono sempre a sua disposizione
Coi più cordiali saluti

Torino 29/10/99. Dev.mo Suo
D. Roberto Schiff

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Galli

in data 16 Novembre 1894

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

l'avesse avuto mai. La parte ma-
rittima non è nemmeno sospettata!

A questo proposito, non Le dispiaccia
che le chieda un parere.

Nella iscrizione di Minicio Aquileie-
se (C.I. 875) si indica che Messia atriciana
ottenne si accordasse agli incoli l'onore
della carica municipale.

I bronzi scoperti a Malaga dimo-
strano che sotto Domiziano stabilivasi
una curia cui anche gli incoli
votassero, purchè latini o cittadini
romani. In tempo posteriore a
quello di Traiano, Antonino Pio con-
cesse che i Catali purchè ammessi
nella curia Tergestina e concorressero

alle cariche della città; quindi diventassero da latini che erano, cittadini romani:

Ad Aquileia e nel suo territorio le popolazioni erano già tutte divenute cittadine romane. Ma in Aquileia città indipendente, aveva amministrazione propria, colla quale prendevano parte i municipes. Il territorio era dipendente da Aquileia, questo tempo aveva come vicus una specie di sua amministrazione - E Grado era un vicus d'Aquileia; vicani erano gli abitatori dell'isola.

concessione di Traiano fosse una ricompensa alle popolazioni del vicino Goriziese e del litorale veneto ad esso unite, pel servizio utilissimo fatto colle loro navi; a pro' dell'Impero.

Non le so dire ringraziarla; ma questo, che parmi quanto non ancora diffuso ed importante per la storia tanto del paese suo quanto del mio: Vieni tutti d'Aquileia tutti; e il Friuli e Venezia.

Nello stesso tempo non le so dire ricordarsi degli appunti tanto cortesemente promessimi; e mi creda con vivi ringraziamenti

Roma 16/11 95. Dev.mo
D. Roberto Galli

dimoranti in Aquileia, ma piuttosto alla popolazione di Grado: che crebbe che andava sempre crescendo d'importanza?

Lo dirò intero il mio concetto.

Molti autori, ed anche presentemente, il Handler fra gli altri, attribuiscono a Traiano la istituzione della Flotta Aquileiese. Sarei curioso di conoscere su quale base si appoggiò. Ad ogni modo è un errore - errore però che deriva da una verità: il grande uso dovuto fare da Traiano della flotta Aquileiese per le guerre Daciche. - È mia opinione che la

Come prima nella legge di Malaca per i già cittadini Romani; come poi, (facendoli divenire cittadini romani) per i Catali - non si può credere che i vicani d'Aquileia, colla concessione di Traiano, acquistassero il diritto alle cariche della città? I vicani non erano incole per Aquileia? D'altronde non essendovi, da quanto so, popolazioni aggiudicate, ad Aquileia (nel senso in cui i Catali potevano risguardarsi tali per Trieste,) non crede Lei che la disposizione invocata da Minucio si riferisse senza dubbio agli incole

1

Ill.mo Signore

Ricevetti il De Rubeis - e la ringrazio tanto. Parvemi assai inferiore al Monumenta ecclesiae Aquileiensis, e piuttosto una preparazione di materiali, che uno studio di storia. Ma lo ho caro come memoria sua - e come indicazione dei passi nei quali autori antichi parlavano d'Aquileia. Un'altra cosa mi fece piacere: vidi che si univa delle celebri città proprio come se un porto non

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Galli

in data 15 Ottobre 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Ill.mo Sig.re

Grazie della sua premura che manifesta tutto il suo animo cortese.

Io vo ora facendo una storia d'Aquileia: non la potrò ma sto ricercando quanto può ingrandire i principii dei veneti marittimi, la storia dei quali con Aquileia tanto si congiunge.

Ecco perchè ho bisogno di conoscere in generale le iscrizioni aquilejesi, in particolare quanto si può riferire alla marina.

Riceverà intanto nei come le
sue indicazioni: ma ho già com-
pulsato ~~parte~~ del Corpus inscriptio-
num e parte delle Leges aggiunte-
dei Gromatici. Di lui oggi prendo
il Timaios. Ma se Ella favorisse
mandarmi il Rubino e aggiungesse
anche i volumi delle Leges Agg-
iunte, le acquisterà volentieri
e pagherà mandando l'importo
a posta corrente.

Grazie intanto di tutto, ed

rinovando nuovamente l'ajuto mio, me le professo con vivissima riconoscenza e con profonda considerazione

Roma 15/10 91. Devotissimo
Dr Robert Koch.

[illegible]

[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Galli

in data 8 Agosto 1896

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

17)

CAMERA DEI DEPUTATI

Ill.mo Professore

Torno nuovamente a disturbarla — e mi perdoni se abuso della sua cortese accondiscendenza!

Avrei bisogno di saper questo:

Dove e quando, tra la metà del secolo VI e la fine del IX, si stabilirono nella provincia conventi di benedettini? E donde vennero? Le loro chiese ebbero forma basilicale? E quali cronache le ricordano?

Comprendo la nuova briga che Le reco — ma spero non sia tale da non venirmi perdonata. La ringrazio dunque vivamente, mentre mi protesto

Dev.mo obb.mo

Roma 8.VIII.96 D. Roberto Galli

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Galli

in data 15 Gennaio 1897

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

CAMERA DEI DEPUTATI

17)

Illustre Commendatore

Ricorro alle solite: ho bisogno di alcune informazioni e ricorro alla conosciuta sua cortesia.

Mi occorre descrivere il territorio di Aquileja — la sua condizione presente — la sua condizione ai tempi romani e del primo medio=evo. Quali opere vi sono da consultarsi?

Grazie anticipatamente e più che non possono esprimerle le parole, e mi creda con tutta obbligazione

Devotissimo
Roberto Galli

15/1 97 Roma

P.S. La prego di accogliere copia del mio ultimo discorso —

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Galli

in data 2 Ottobre 1897

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Ill.mo Amico.

Ho, come al solito, bisogno della sua cortesia, che è tanta in sè stessa, ma diventata maggiore coi confronti. Infatti ho scritto al prof. Majonica, sovraintendente al Museo d'Aquileia, e non ho potuto aver risposta. Mi dicono sia l'abitudine sua; ma ciò spiacemi davvero, tanto più che se vi fossero state spese, le avrei senza ritardo anticipate e poi non gli chiedevo nulla di straordinario!

Ecco adesso il desiderio mio.

Ella conoscerà i due volumi del prof. Ferrero sulle Armate romane, nei quali i titoli che riguardano Aquileia, sono sempre posti nell'armata incerta - ed è, parmi, ingiustizia solenne. Ad ogni modo, oltre che nel Corpus Inscrip. Latinorum, si trovano là raccolte tutte le iscrizioni che riguardano le flotte romane e che furono scoperte fino all'anno 1884, circa.

Metto il circa, perchè vi manca certamente quella che il Gregorutti indica scoperta nel 1883 e ri-

guarda un'iscrizione della legione 6ª Adjutrix. come si legge nell' Arch. Triest. del gennaio 1887.

C'è un libro che raccolga tutte queste iscrizioni = le aquilejesi in genere, e quelle direttamente o indirettamente riguardanti l'armata d'Aquileia, in ispecie? Dove si può trovare? E se per avere le iscrizioni dell'armata, non è necessario di cercarne altri' più degli indicati - quali iscrizioni si sono scoperte recentemente, su quell'argomento? In fine c'è un libro, e dove trovarlo, che ricordi la storia d'Aquileia, secondo le più recenti scoperte?

Non ci vuol fatica a comprendere che ciò abuso della sua bontà. Ella mi sia largo di perdono e mi creda con tutta stima e con sincera gratitudine

Roma 2/ott. 97.

Devotissimo obbligatissimo

Dr Roberto Galli

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Galli

in data 1 Novembre 1897

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Illustre Signore

Quanto invidio la diligenza e la esattezza di Lei! Ma siccome queste qualità, pur troppo, non posso imitarle, così tengo nota con animo grato delle notizie favoritemi ed attendo ansiosamente le altre.

Io non intendo fare la storia di Aquileia: fra le altre cose non ho i materiali necessarii – e il tempo. Ma sto preparando una storia, o dirò meglio alcuni appunti sulla storia della Venezia Marittima, che a quella di Aquileia è strettamente legata.

Credo che il lavoro porti qualche novità di concetti e di fatti; perchè se la storia ci dà la costituzione della colonia romana in Aquileia durante la Repubblica, io potrò dimostrare, – dirò più modestamente, – ispirare la convinzione che sorse sotto la Repubblica la provincia marittima; che l'ordinamento delle armate navali romane, non fu cambiato dalla Repubblica all'Impero; che dunque, come sotto la Repubblica, così sotto l'Impero, la provincia marittima doveva guardare il litorale e fornire uomini e navi alla flotta dello Stato.

La difficoltà della ricerca dimostrazione

peratori; magari come quello del Dio
Beleno, di Diocleziano, forza d'ajuto.
Insomma parmi che nessun filo vada
perduto, dovunque ci possa trovare,
per intessere questa specie d'[illegible]
- vorrei fosse così! - della nostra
gente e delle nostre glorie venete.

Come sarei lieto di poter mettere
il suo nome, vivente e caro, in
questi appunti che pubblicherei con
parsimonia grande, ma che mi
sembra di confortare con documenti degni
d'osservazione!

La prego, dunque, di fornirmi le
notizie promessemi con tanta cortesia,
mentre mi incarico io stesso di pro-

gare il buon Dio a tale prefazione, in vista dell'idea che inspira il lavoro.

Intanto, metto il mio nome nella procura colla formula indicatami – e sperando di non sbagliare, invio a lei stesso la lettera.

Grazie di nuovo e grazie di tutto, mentre con... riconoscenza anche per l'avvenire, me le professo

Roma 1. Nov 97. Devotmo

D. Roberto Galli

P.S. Ricevo una lettera dall'egregio amico il com. Bullo, il quale mi dice di averne scritto a lei: Egli propugna la nomina del com. Barozzi a presidente – e certo anche a me sarebbe cara. Ad ogni modo, questo espressole, lascio il compito al mio ch. procuratore di fiducia.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

parmi d'averle superate, e quindi d'aver potuto con più esatta interpretazione delle fonti, confutate le idee in contrario sostenute fuch(?) di recente.

Ma dopo la teoria vengo anche alla pratica: la provincia marittima ha soddisfatti e verso la Repubblica e verso l'Impero gli obblighi suoi: ha guardato il litorale, ha fornito uomini a navi. — Qualunque lice ciò già, in quest'ultima parte, che è la più aspra per le oscurità e la perdita d'ogni monumento, Ella comprende meglio ch'io non lo esponga di quanto aiuto mi possa tornare.

Ecole indicato il piano del lavoro

e insieme esporrò il bisogno mio, al suo animo cortese. Le lapidi che direttamente riguardino la porta marittima d'Aquileia, e che stanno nel Mommsen, ho già raccolte. Non ci vuole fatica molta, tanto sono poche; ma altre ci ne possono essere d'indirette. Io accetto, perchè giusta e perchè giova, la rettifica al Mommsen fatta dal Gregorutti, riguardo alla lapide per Veraggio e che si trova a pagina 125-126- dell'opera Antico Timavo ed stampata a parte. Ma mi giova anche la iscrizione che vidi nell'Archeografo del gennaio 1887 a pag. 200 su un milite della Legione I adiutrice. Qualche altra che accenni a porti d'uso=

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Galli

in data 20 Novembre 1897

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Ill.mo Signore

Ho ricevuto anche i fascicoli del Majonica – e li esaminerò con pacienza ad un amico, perchè non conosco il tedesco. Ma da alcune parole che pur capisco e dalle citazioni – riguardo alla parte che a me interessa, sembrami vi sia poco. Certo le memorie devono esser fatte con diligenza e con ingegno: ma non parmi con novità di concetti – ed in quanto a notizie, assai meno ce ne sono che nei lavori del Gregorutti:

Ma come ogni salmo finisce in gloria, così io sento vivissima verso di Lei la gratitudine per il nuovo dono, che conserverò caramente; compresa la coperta in cui era chiuso, per la gentile parola scritta da Lei nell'indirizzarmelo. Però nello stesso tempo ho bisogno ch'ella acconsenta.. di continuare ad essere una mia vittima. Non ho rose, e sono un sacerdote poco esperto. Ma la sua bontà mi perdoni!

Questa volta due informazioni mi

permettersi di chiederle.

1° Per quale ragione crede che noi si attribuisca il nome di Italo Aquileiense, che leggesi nelle lapidi di Minicio e di Verezio? — (C. I. L. 875 - 40*)?

2° Nella lapide attribuita a Massimino e dalla quale si rileva che ricostruirono la via Gemina coll'opera dei Tironi, nel testo dato dal Gregorutti è scritto A PORTA USQUE AD PONTEM. Inutile ricordare a lei che fu pubblicata in diversi modi. Ora, sarei curioso di sapere se proprio e chiaramente fu scritto A PORTA ovvero se l'ultimo A poteva intendersi per un'altra lettera, cioè per un V od un U in modo da non essere un errore leggere PORTV.

Ritengo che ci sia l'A, dicendo il Gregorutti-

ne la iscrizione trovasi nel Museo di Aquileia e che la *restituisce* nella sua integrità. Ma... non si sa mai!

La *Gemina* non fu prolungata sino a Grado cioè a *Morsano* alla stazione di *Mosoine*? In questo caso parmi che alcuni testi di Erodiano vi numeri indicati per le miglia, e forse la stessa Tavola Peutingeriana verrebbe confutata. Ma non è di ciò che m'interessa; è che ci tanto penuria di notizie sulla Aquileia romanissima, una se ne troverebbe nel a posto.

E così più vivi ringraziamenti per il passato, il presente... ed il futuro, mi credo con tutta considerazione

Roma 20/11/97. Dev.tiss.mo Suo

Dr Roberto Galli

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Galli

in data 25 Novembre 1898

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Ill.mo Presidente

Non mi abbandoni, la prego, nelle mie ricerche! Ricevo la cartolina postale, che in questo proposito mi mette in apprensione.

In quanto alla Iscrizione fittile, Ella avrà ricevuta una posteriore mia lettera che meglio spiegava il mio pensiero. E avrà visto che io non discuto, come mi scrive, sulla parola <u>ad portum</u>, ma sulla parola precedente: a <u>Porta</u>. Cogli <u>stessi dati del Gregorutti</u>, parmi

si dimostri che deve dire a <u>porta</u>.
Ora domando se la lapide per-
metta questa interpretazione e
se quell' <u>A</u> invece di <u>U</u> ovvero <u>V</u>, fu
consumata.

Ma poichè Ella gentilmente
mi diè a rivolgermi al prof. Puschi,
di cui conosco la ~~perizia~~ competenza, potrebbe
anche forse avere in proposito
l'ultima mia lettera sulla lapide?

Mi permetto pregarla di questo
perchè non ho copia. Del

resto, è alle volte una idea inesatta che mette sulla buona strada; e nella storia di Aquileia, non è inutile lo studio - mi si permetta dirlo, - per diritto e per rovescio, affine di chiarirla bene.

Vengo alla questione degli incoli.

Nel porle la domanda, avevo sott'occhio tutti i lavori del Mommsen e del Marquardt. Ed a me pare che dieno ragione a me. Ne sarei anzi convinto. Ma ho bisogno di autorevole conferma. Questa non è per-

cile, ai argomenti simili, che l'affetto stesso crei illusioni! E nel caso presente non è questo che più mi rende persistente; ma l'accennare, l'esprimere una idea che da altri non fu indicata.

Così per finire come ho cominciato, non mi stancherò di pregarla di ajutarmi co' suoi consigli; e mi creda con tutta considerazione

Roma 25/11 98. Devotissimo
Roberto Galli.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Galli

in data 21 Novembre 1899

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

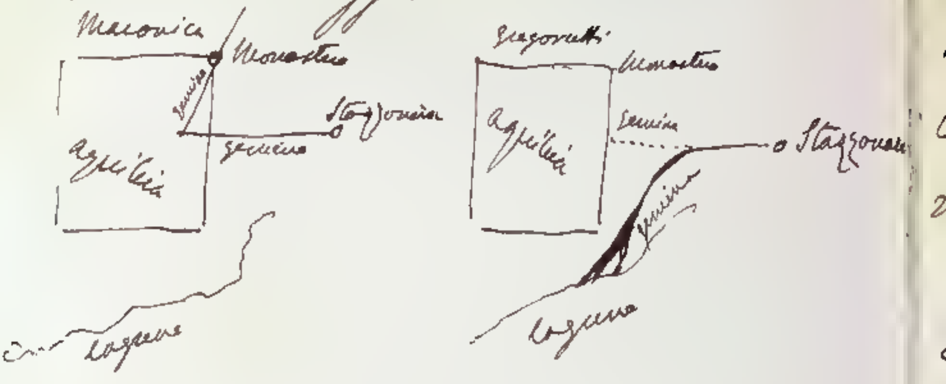
Roma 21/11 99.

19) Illustr.mo Presidente.

Ella mi perdoni: sto forse per commettere una indiscrezione, ma sento vivo il desiderio di spiegarle tutto il mio pensiero, a proposito dell'ultima lettera in cui chiedevo informazioni sulla parola A PORTA ovvero A PORTV.

Dopo averle scritto ho riveduto il Mommsen, e ciò ch'egli racconta sulle vicende della lapide crebbe il mio dubbio. Attendo dunque dirci con avidità la cara di lei risposta. Intanto devo premettere che ho rilevate le differenze fra il Majonica ed il Gregorutti nell'indicazione delle strade che portavano ad Aquileia. A proposito della Gemina la diversità non po=

potrebbe esser maggiore



Ciò posto, ecco non dico il mio ragionamento, ma i miei dubbi – seguendo il Gregorutti, che non saprei giurare per qual motivo, mi affida di più... Forse perchè non comprende il tedesco!

La lapide reca: viam quoque Geminam a Porta usque ad pontem... tabe corruptam munivit ac restituit. Ora la lapide non fu soltanto abrasa per cancellare il nome dannato di Massimino, ma vedo che stette come pavimento in una chiesa di monache, e demolita questa, passò in altri luoghi;

il comandante della legione aveva il dovere di mantenere restaurato e per il quale colto potesse impiegare l'opera dei giovani militi della sua legione ed il denaro pubblico.

In tale condizione di cose — et si vera sunt exposita Gregorovii, leggere a Porta non avrebbe senso: sarebbe da leggersi a Portu — e comparirebbe, dalla mansione d'approdo alla stazione ad Portum, la strada intera militare restaurata.

Lo persuaderebbe anche la parola muniuit. Massimino non avrebbe munita la piccola tratta vicinale, nè rimane memoria che fosse munita nel suo maggior percorso la via Gemina militare. Invece sarebbe chiaro e soddisfacente: muniuit il tratto in cui il porto si congiungeva colle difese della città — il rimanente della via restituit.

Allora tutto un piano si presenterebbe:
le fortificazioni della città migliorate di
Massimino, congiunte alle fortificazioni
del porto; ed i Aquileiesi impiegati in queste
opere che doveva crescere l'importanza terre
stre e marittima d'Aquileia. Anzi: che
doveva renderla inespugnabile, perchè se
dalla sua produzione ad Attila, non
fu mai vinta, certamente per molto
parte lo dovette all'esser congiunta al
mare nell'aver avuto i soccorsi e le
provvigioni della flotta. Il Musivo
insieme all'a porti, ne sarebbero il
documento, alla logica aggiungerebbero il fatto.
Ma è esatto il ragionamento?
Ho io interpretato esattamente?
La località favorisce questa interpretazione
Mi conforta al pensiero che anche di stretto tutto
non è da questo episodio che dipende il mio lavoro
sebbene potesse giovarsene per l'anedo appunto
di Massimino. Mi favorisca dunque lei; la risposta. Egli

[illegible] ad Attila [illegible] tante [illegible]

finalmente trovasi nel Museo. A ripetere gli errori coi quali fu riprodotta e le diverse lezioni che ne furono date, c'è da perdere la pazienza; e vi rinunciò persino il pazientissimo Mommsen. Possibile che proprio quell'A di cui tratto, sia rimasta incolume? Ma se così fosse a me parebbe che il lapicida, ~~esempio~~ non infrequente, dovesse incolparsi d'errore.

Segno l'opinione del Mommsen e del Gregorutti e credo che ad pontem significhi precisamente la stazione notata dalla Peutingeriana al passaggio dell'Isonzo. Ma che cosa vuol dire a Porta? Se una strada Massimino, comandante della nuova legione italica doveva pensar di ristaurare non era la ~~porta~~ vicinale, strada particolare ad Aquileia sulla quale egli non aveva a che fare ne a che spendere: era la strada militare. Ora la strada germanica militare, per le circostanze stesse che ne offre

il Gregorutti a seconda degli scavi e degli studi-
osi; non solo non toccava una porta, ma
nemmeno la città. Venuta dal ponte sull'Isonzo
e passando per borghi fiorenti, talvolta
prolungati sino ad approdi d'acqua, e
quasi sempre fiancheggiati da tombe,
la Gemina sarebbe giunta alla località
chiamata Stoppanare. Di là il ramo
vicinale avrebbe continuato per la città;
ed era dalla città che incombeva incanalarsene; l'altro ramo piegava a mezzodì e
andava in linea diretta alla stazione di
Mutone, da Mutone allo scalo di Morsan, il quale alla sua volta metteva
al porto di Grado e dove sbarcavano le
legioni.

Era questo il ramo importante, che

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Calvagna

in data 24 Aprile 1896

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

21)

DIREZIONE PROVINCIALE
DELLA REAL CASA
IN FIRENZE

Firenze li 24/4/96

Egregio Signore

Incoraggiato dall'amico Colonnello Berchinz oso rivolgermi alla S. V. che la gentilezza pur presentata d'un favore.

Avrei bisogno d'un Disegno a lapis degli stemmi Gualtero-Bertrame Cicconi, ma bramerei che la casa non fosse interpetrata dalle due famiglie.

Se non m'inganno ebbi
l'onore di conoscerla
due anni or sono a
Piano d'Arta in quel
delizioso paese del bel
Friuli.
Nel mentre Le chiedo
scusa della libertà che
mi son presa, la prego
di accettare i miei anticipati
ringraziamenti, e di
credermi con la massima

osservanza di Lei

Dev.^{mo}

Principe Gabrielli

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Galvagna

in data 3 Luglio 1896

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip Mutilati e Combatt. - Udine

DIREZIONE PROVINCIALE
della
REAL CASA
in
FIRENZE

21)

Firenze, li 7 Gennaio 1896

Egregio Sig. Cavaliere.

Molto giustamente Ella avrà pensato male di me che, senza saperlo, ho tanto mancato verso Lei che mi fu così gentile.
Appena ebbi il di Lei biglietto con lo stemma Doppler le scrissi per accusarle ricevuta, e nello stesso tempo porgerle i

miei ringraziamenti.

Consegnai la lettera al mio cameriere, che fortunatamente non ho più, perchè l'impostasse, e solamente due giorni or sono la ritrovai in un cassetto che per caso rovistai.

A questa scoperta, come può ben figurarsi, rimasi male assai, ed è per ciò che La prego, Sig. Cerchia, di assolvermi da una

Da una colpa non mia,
e di accettare ora i miei
ringraziamenti che Le erano
destinati due mesi fa.

Probabilmente al fine del
mese mi recherò con tutta
la famiglia in quel simpatico
Piano d'Arta che mi lasciò
così care e dolci memorie.

Mia moglie La saluta;
di nuovo rinnovo le scuse e
grazie. Ho l'onore di dirmi
con la massima osservanza
di Lei

Obbl.mo
G. Colbagno

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Galvani

in data 23 Agosto 1896

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

BIBLIOTECA COMUNALE “Vincenzo Joppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

~~Lettera~~ (Autografo ?) La Chellerina - Ritratto a Lapis di G. Galvani

in data 1896

diretta a ??

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

La Chellerina

Ritratto a lapis

Sempre in buona compagnia me la passo in Birreria, ove presto il mio servizio con premura... e con giudizio. Qui fluisce in processione ogni classe di persone; viene il conte, il magistrato, l'ingegnere l'avvocato, vien l'artista, il negoziante, viene il Tizio con l'amante...; io con tutta questa gente scherzo e rido allegramente. Sono allegra, sì, ma onesta (voi scuotete un po' la testa) l'allegria non è proibita anzi è un provvido ristoro; nel tessuto della vita ella intreccia un filo d'oro; nè potrei far la birraja se non fossi viva e gaja. Qui, di sera, gli avventori ne raccontano di belle, certi intrighi, certi amori, certe comiche storielle... sento tutto certamente ma da me nessun sa niente; benchè donna, so tacere come esige il mio mestiere. Anche noi abbiamo un cuore inclinato a far l'amore ma finora io non conosco che l'amor... fra 'l chiaro e il fosco;

Sono frivoli amoretti che non hanno alcun costrutto, parolette, sorrisetti, qualche pizzico.... ecco tutto; ma se viene il giovinotto che di me si mostri cotto, lo confesso francamente la faccenda è differente.... — Sono figlia del mistero, la mia patria è il mondo intero, oggi qua, domani là, posdomani... chi lo sa! il passato l'ho scordato, del futuro non mi curo, non ho in mente che il presente, sono un atomo fuggente.... — In sul tardi, un po' stanchetta, vo a dormir... sola, soletta, ed appena il lume ho spento, chiudo gli occhi e mi addormento. — Ecco tutto il mio ritratto; è un profilo a la matita, non so quanto somigliante, che tratteggia la mia vita con due segni a man volante. Se sarete miei clienti, vi farò restar contenti; or di più non v'intrattengo (tic... tic... tic...) eccomi, vengo....

G.G.

Giorgio Galvani di Pordenone
o meglio di Pordenons. 1896.

La Chellerina

Ritratto a lapis. Vaso del cav. Giorgio Galvani di Pordenone

e autografo mandati nell'Agosto 1896 a Vincenzo Joppi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Dr. Gebhardt

in data 12 Settembre 1886

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Berlin, den 12 Sept 1886

Gebhardt

Hochgeehrter Herr,

schon vor einigen Tagen empfing ich Ihr geschätztes Schreiben vom 3 d. M. Entschuldigen Sie freundlichst, wenn ich, im Drange der Geschäfte, erst heute dazu komme, Ihnen meinen verbindlichsten Dank für die darin enthaltenen werthvollen Mittheilungen auszusprechen. Ich ergreife diese Gelegenheit, Ihnen zugleich für diejenigen Notizen zu danken, welche Sie mir schon früher durch unseren gemeinschaftlichen Freund Herrn Prof Dr. Wolf haben zukommen lassen. Zu Gegendiensten stets gern bereit

Mit vorzüglicher Hochachtung
Ihr sehr ergebener
Dr von Gebhardt.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Gelli

in data 30 Maggio 1867

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

DIREZIONE
DELL'ARCHIVIO STORICO ITALIANO
—
Terza Serie

Firenze, li 30 Maggio 1867

Egregio Signore,

Il Prof Milanesi, che per ragione di salute passa come nei due anni passati alcuni mesi a Siena, incarica me che lo aiuto nella Direzione dell'Archivio Storico, di pregare la S. V. che abbia la bontà di ricordarsi della promessa che fece qualche tempo addietro di mandare per l'Archivio due memorie, sulla servitù nel Friuli e sulle Relazioni della Toscana col Friuli. Quando le sue occupazioni le permettessero di apparecchiare presto le due scritture, mi farebbe sommo piacere se mi indicasse approssimativamente il tempo in cui potrebbe mandarle, perchè possiamo regolare colle altre materie, e perchè serbiamo il posto ai suoi lavori pe' quali abbiamo impegno anteriore.

Colgo volentieri quest'occasione per offrirle i miei poveri servigi.

Devotissimo Servo
Agenore Gelli

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Gelli

in data 7 Giugno 1867

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

DIREZIONE

DELL'ARCHIVIO STORICO ITALIANO

—

Terza Serie

Firenze, li 7 giugno 1867

Pregiatiss. Signore,

Sono dispiacentissimo di non poter trovarmi al Gabinetto nell'ora che la S. V. mi indica, perchè dal tocco e mezzo alle 4 sono occupato in una lezione al Collegio Galileo in Borgo Pinti. Spero che Lei si tratterrà qualche giorno a Firenze. Domani, sabato, sarò al Gabinetto fra mezzogiorno e il tocco: e poi, quando a Lei paresse comodo che venissi io a cercarla in qualche luogo, abbia la gentilezza di darmene l'appuntamento, che mi darò premura di esserci; perchè desidero vivamente di fare la sua conoscenza e non vorrei che si prendesse il minimo incomodo. Faccia pure a confidenza. Oggi io non posso fare a meno d'andare al Collegio indicato, e sia certo che ne sento mortificazione per farle fare questi passi inutilmente. Confido nella sua bontà che saprà scusarmene. E col desiderio di vederla la riverisco e me le professo

Devotissimo

A. Gelli

Egregio Sig.r Vincenzo Joppi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Gelli

in data 19 Agosto 1867

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA M. TELATI E CO BATTENTI - UDINE

11

DIREZIONE

DELL'ARCHIVIO STORICO ITALIANO

—

Terza Serie

Firenze, li 19 agosto 1867

Pregiat.mo Signore,

Quando ebbi la buona ventura di vederla qui in Firenze, Ella mi disse che appena tornato alla sua città natale, avrebbe ripreso in mano il lavoro su qualcuna delle due memorie promesse all'Archivio Storico. Noi ci abbiamo fatto assegnamento per quest'anno. Ma siccome non è più possibile stamparla nel terzo fascicolo per essere composto più che mezzo, desideriamo e speriamo pubblicarla col quarto a cui metteremo mano anche prima che venga in luce il terzo. Mi è perciò necessario sapere se, almeno dentro il mese di settembre, le sarà facile mandarmi la sua scrittura e la prego a darmi questa notizia perchè la Direzione non abbia a prendere altri impegni. Gli argomenti da Lei scelti sono tanto interessanti, che ci piacerebbe vederli trattati da Lei per il nostro periodico al quale Ella ha sempre manifestato il suo affetto.

A quest'ora le sarà giunta coi giornali la notizia dolorosa della morte del professore Carlo Milanesi. Sebbene le condizioni di salute in cui si trovava da parecchi mesi, ci facessero temere questa fine, pure ne siamo addolorati come di cosa non aspettata, perchè le qualità della mente e la bontà del cuore, anche da' suoi conoscenti, lo rendevano caro a tutti e particolarmente a chi ha avuto con esso lunga consuetudine.

Se io posso esserle utile in qualche cosa, la prego a non mi risparmiare.

Il suo devotissimo

A. Gelli

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Gelli

in data 31 Dicembre 1867

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Firenze, 31 dicembre 1867

Pregiatiss.° Signore,

Mi perdoni se le riesco importuno. Per l'ultimo fascicolo dell'annata che finisce oggi avevamo la materia già stabilita: quindi mettemmo la sua Memoria <u>sull'emigrazione toscana in Friuli</u>, fra i lavori destinati per la prima dispensa dell'annata nuova: in questa previsione ci confermò la pregiata sua lettera del 24 novembre. A questa dispensa abbiamo già messo mano colla stampa di documenti originali: siccome subito dopo i documenti, come Ella sa, mettiamo le memorie originali, così bisognerebbe esser certi di ricevere il suo lavoro entro la prima metà di gennaio prossimo. L'argomento da lei preso a trattare è di molta importanza, e desideriamo ardentemente che da lei trattato sia offerto agli associati dell'Archivio Storico. La prego però a contentare questi nostri desideri: ma nel caso che le sue occupazioni non le permettessero d'attenderci ora, abbia la bontà di farmene avvisato, perchè si possa disporre diversamente. Scusi questa mia insistenza.

Se posso in qualche cosa esserle utile, mi adoperi liberamente. E augurandole felicissimo il nuovo anno, me le professo

Devotiss.° obblig.° servitore

Agenore Gelli

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera dell'avv.^e Gennari

in data 15 Giugno 1886

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Onorevoliss. Sig. Cav. Joppi 69

Udine.—

Mi è stato segnalato il nome di Vossignoria, ben noto cultore degli studj storici attinenti alle cose del Friuli, come il solo che possa fornire dati e schiarimenti sulle ricerche e per lo scopo che mi permetto qui esporle.—

Al giudizio di Cervignano pende la ventilaz. ereditaria in morte della Contessa Gatterburg-Morosini; e nel giudizio relativo hanno insinuato ragioni fedecommissarie certi Morosini di Trieste che al fedecommesso avrebbero diritto a norma della fondazione.

Alla udienza del 12 andte si trovarono di fronte i rappresentanti delli Co. Gatterburg e il Morosini che avrebbe il diritto di cui sopra e che è patrocinato da me.— Naturalmente i rappresentanti delli Co. Gatterburg hanno negato che l'Isola Morosini fosse di compendio del fedecommesso. Ed io, pel mio cliente, debbo fornire tale prova.—

Ma essa è di difficile ricerca, sebbene sia certo che il vincolo sussista.—

Ho fatto ricerche a Monfalcone, a Capodistria, a Pinguente, a Trieste, a Venezia: ma nulla ho potuto rinvenire: i libri delle Notifiche Venete di Monfalcone, i soli che avrebbero potuto indicare i titoli di provenienza dal 1650 al 1800, andarono perduti.—

Ciò tutto che io so, è quanto segue:

1. L'Isola Morosini era detta e chiamata Pietra Rossa, poi Palude Malipiero, poi Isola Morosini — Ciò per tradizione riferita dal Parroco.

2º Nel testamento 1693. del Doge Francesco Morosini è detto "Lego la "Vacharia" che teneano a Pietra Rossa al nipote Michele.....ecc. e di tutti i suoi beni fonda una primogenitura. — Ma che io sappia Pietra Rossa è il nome di un lago in vicinanza alla Rocca di Monfalcone, molto distante dall'Isola che è circondata da due bracci dell'Isonzo.—

3º Il nipote del Doge, Francesco fu Lorenzo Morosini ha istituito una secondogenitura, e pare che in questa si comprendesse una quarta parte sola dell'Isola Morosini.—

4º In una scrittura del 1806, la Contessa Elisabetta, madre della defunta, avrebbe indicato come l'Isola Morosini fosse di compendio del fedecommesso senza accennare di quale.—

5º L'Isola Morosini era affittata al principio del secolo al Conte Tasso.—

6. Il Pietro Morosini, ottenne nel 1693. a comperare 200 Campi in unione ai fratelli, i quali 200 Campi furono ritenuti di libero acquisto.

7º Una quarta parte di un prato era ragione dotale della Nob. Regina Giustinian.

Ma ciò tutto è poco affà: manca la conoscenza del come l'Isola venne in proprietà Morosini, mentre prima era proprietà Malipiero; manca l'indicazione precisa degli istrumenti di acquisto, senza di cui la storia del fedecommesso non può essere giuridicamente stabilita.

La ricerca avrebbe poi una importanza particolare, perchè potrebbe servire a chiarire un punto oscuro nella genealogia Morosini, — che non fu risolto nè dal Cappellari nè dal Barbaro.

Ora io sono a pregarla di volermi gentilmente ajutare almeno nella indicazione del luogo ove poter cercare i documenti che mi occorrono.—

Ad opportuno schiarimento io le trascrivo l'albero genealogico del Doge, colla scorta del quale Ella potrà forse orientarsi meglio.

Sopratutto mi importerebbe sapere:

1) Se l'Isola o parte dell'Isola, e quale, fosse stata regalata al Doge Francesco dalla Repubblica, — come è tradizione in paese: — oppure se venne acquistata dalla famiglia?

%

2° Se sia vero che l'Isola si chiamasse prima Pietra rossa, e se questo nome si può connettere con quello di Mallipiero?

3° Se essa fece parte in qualche tempo del Circolo occidentale di Gorizia –

4° Se si possa ritenere che fosse inerente al territorio di Aquileja. –

Mi scusi, egregio Signore, della libertà che mi prendo, ad offrendole, in ciò che io posso, la mia servitù illimitata, mi pregio segnarmi con distinta osservanza

Trieste 15 Giugno 1886

Devotissimo suo

A. Gennari

Via Santità N. 11.

Pietro
e Maria Falier.

Michele –
e Maria Giustinian.

Marc'Antonio
(non esiste la fede nel Libro d'oro) (esiste però presentato nel 1514 un Marco Pietro Benedetto figlio di Michele fu Pietro e Maria Giustinian: Del Capellari e Barbaro fu ritenuto della linea del Doge; nella Cronaca dei matrimonj dei patrizj veneti è indicato Marc'Antonio fu Michele fu Pietro (della Frigna) (?) ammogliato colla vedova del banchiere Mutoni. – Il Michele 1559 è indicato figlio di Mercantonio fu Michele ed Elena Fontana.

Michele n° 1559.
ammog. 1582 con Malipiero
" 1585. con Badoer

Marc'Ant° n. 1594. – Pietro n. 1595. am. 1615 con Maria Morosini e nel 1629 con Laura Priuli. – Lorenzo n. 1595.

(1) Non esiste che l'atto di presentazione al Libro d'oro: non fu possibile rinvenire l'atto di nascita nelle Chiese né di lui né del padre e fratelli: i nuovi sono ... Ferrara a S. Vitale di Venezia.

n° 1618 Francesco (1) (il Doge 1a moglie. (istituì la primogenitura in Francesco q.m Lorenzo ★ che passò poi in Francesco q.m Francesco)

Michele n° 1616. 1a moglie

Daniella marit. Morosini.

Lorenzo (II. moglie). 1631. am. con Giustinian Regina.

Pietro n° 1663. – Michele n° 1670. con Jeffeniai Marcelli – ★ Francesco n. 1666. morto 1735. (istituì la secondogenitura che congiunse ... la primogenitura). – Gerolamo n. 1665

Lorenzo n° 1714. m. 1793 – n° 1712. Francesco Kav. a° con Ruzzini " con. Cornelio

Francesco n. 1752. con Loredana Grimani M. 1801.

Elisabetta n. 1779. marit. con Conte Gatterburg 1799.

Loredana n. 1806 morta 1884.

[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera ~~di pL. Ljubič~~ di Gljubich Simeone

in data 28 Gennaio 1872

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

112

Illustrissimo Signore!

Ho l'onore di accusarle il ricevimento della pregievolissima sua
del 5 gen. corr., in cui Ella ha avuto la bontà di farmi sapere
il benigno favore, ch'ebbe ad incontrare presso codesta dottissima
commissione archeologica friulana la mia critica della prima
parte dell'opera Regesta Forijulii etc del Prof.r Minotto. Impie:
gato per tre anni e più in quell'archivio generale, mi occupava
unicamente delle cose più antiche conservatesi in quell'immenso
deposito ed ho quindi posto le prime basi per un elenco dei
diplomi e per la formazione dei cataloghi, studiando a parte le
cose d'oltremare pei bisogni della nostra storia. Da ciò le
mie speciali cognizioni anco per riguardo all'Istria, e quindi
la critica del lavoro del Minotto. - Ora si dimanda da un
editore di documenti antichi soda cognizione delle scienze di-
plomatiche, ci vuole uno studio speciale, iniziato a Vienna
appena nel 1857 dal Sickel sotto di cui ho anch'io compiuto
il corso relativo. Minotto è mio ottimo amico, è dotato
di egregie qualità di mente e di cuore. ma in quella fac-
cenda si lasciò trasportare di troppo leggermente. Questa
nostra Accademia delle scienze va pure pubblicando i do-
cumenti riguardanti gli Slavi della penisola balcanica
tratti da me dalle carte e codici dello stesso archivio veneto.
ne sono già usciti due grossi volumi e tra poche!

settimane uscirà il terzo, che va fino all'anno 1358. L'Acca:
demia non esitò punto di spedir copie ai più severi gior:
nali alemanni, e la critica non ebbe certo parole d'appun:
to. Siccome questo mio lavoro stà in intima relazione ed è
anzi la base della storia veneta d'oltremare, così vorrei
il Minotto facesse di esso quello, che io ho fatto del suo
lavoro.

Uscendo la continuazione intorno Istria e Friuli, prose:
guirò colla critica, ma le altre parti di questa pubblica:
zione relative a Beluno, Ceneda, Feltre e Treviso non
hanno importanza pei nostri studî. Vossignoria poi può
approfittare dei miei appunti a tutto Suo piacere, che anzi
ne sarò obbligatissimo.

Siccome un mio lavoro, l'anno scorso pubblicato
dalla nostra accademia intorno al famoso arcivescovo Ant.
de Dominis ha qualche relazione col Friuli, così mi
prendo la libertà di qui unirle una copia per la
sopralodata Commissione Archeologica.

In quanto alla Raccolta di cose storico-statistiche
e letterarie sulla Dalmazia ne ho parlato alla Pre:
sidenza della nostra Accademia delle scienze. Mi fu
risposto esser d'uopo, ch'Ella si compiaccia compilare
un catalogo dei manoscritti dalmati particolareggiato

più che è possibile, che di fianco ad ogni singolo manoscritto apponga l'ultimo prezzo, e in fine l'ultimo prezzo per tutti, quando si avesse da far l'acquisto di tutta la raccolta. Soltanto in base a tale catalogo l'Accademia potrebbesi decidere a trattare per un'acquisto parziale o totale. — Delle opere stampate, cui ella accenna nella lettera, ne abbiamo già molte nella biblioteca nostra; potrebbonsi acquistare unicamente quelle, che ci mancano.

Sempre pronto ai servigi di Vossignoria, ho l'onore di protestarmi

Obb. Dev. Servitore

Zagabria 28 gennajo 1872.

Prof. Ab. Šime Ljubić
direttore del r. Museo Nazionale.

Mi permetto d'unire per la Commissione pur'anco una mia pubblicazione archeologica

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Gonetta

in data 7 Gennaio 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Dottor Gentilissimo

Dopo cinque anni circa
son di bel nuovo a seccarla
Dovendo quanto prima
pubblicare una Bibliogra
fia sulle antiche Corpora
zioni d'Arti e Mestieri, mi
vedo costretto ad abusar for
se di quella squisita corte
sia di cui mi ebbe a dare si
luminosa prova nel 85, al
lorchè pubblicai la mia mono
grafia « Le Società di m.o s.o etc »
Nel bollettino storico della

Revue historique di Parigi del 83, trovai accennate due monografie a me fin qui affatto sconosciute; e che per quante ricerche io abbia qui fatte sì nella biblioteca Naz.le che in quella del Re, non mi fu dato trovare. Esse sono

1º Il dazio dei panni e l'arte della lana in Udine.

2º Statuto dei Cimatori di panni in Udi-ne

3º Capitoli dell'arte della lana in Por-denone.

I primi due di questi lavori son del Sante Antonino di Pampero, l'altro di G. L. Pecile. Tutti e tre poi pubblicati in occasione delle nozze Ro-si-Kechler il 1º ed il 3º; il 2º per nozze Sella-Giacomelli.

Non sapendo a che santo in-
vocarmi per averli, pensai
rivolgermi alla di Lei nota gen-
tilezza; tanto più che è natìa ~~[illegible]~~
del paese. A me sarebbe impos-
sibile averli per ragioni diverse.
Nel caso però occorresse spesa,
La prego farmelo senz'altro
sapere, essendo disposto a spen-
der qualsiasi somma per
aver questi lavori.
Dopo ciò un'altro favore. Il
Prof. Conte Cipolla mi disse che
il Conte Meantica di costì ha pub-
blicati diversi Statuti di anti-
che Corporazioni; vorrei perciò
pregarla a consegnargli ~~[illegible]~~
il qui accluso biglietto. Anche
lui già mi conosce per rela-
zione epistolare, e per ragio-
ne di questi studj.

Chiedendo venia del disturbo,
e porgendole fin d'ora i miei
anticipati sensi di grazie
pel segnalato favore che
mi obbligo a suo tempo contra-
cambiare; mi è cara l'oc-
casione per rassegnarle
i sensi della mia più
profonda estimazione.

Suo Devotissimo
E. Borelli

Torino 7-1-90

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Gonetta

in data 11 Gennaio 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Torino 11-1-90
Via Principe Tommaso 50

Gentilissimo Sig. Dott. Toffi

In riscontro alla cortese sua del 10 La prego a volermi far spedire i 6 statuti di cui nella stessa è parola, che esaminati, se potranno servirmi acquisterò ben volentieri, facendo tenere relativo importo.

Riguardo poi alla Bibliografia del fante Mentica già la posseggo avendomela gli stessi gentilmente spedita sin dal 85 a Lucca.

Ringraziandola nel più sentito modo del grato favore, e pregandola a scusare i tanti disturbi ed a liberamente comandarmi ove potrò esserle utile, mi è caro raffermarmi

Suo Devotissimo
Dott. Effisio Sormetta

CARTOLINA POSTALE

(CENT. 10.)

Chiarissima Sign.

Dottor Vincenzo Joppi bibliote-

cario Biblioteca Civica

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Gonetta

in data 13 Gennaio 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Gonetti Dott. Giuseppe
Via Principe Tommaso
50

Torino 13-1-90

Gentilissimo Sig.r Dottore

Nel più diligentemente rivedere la Biblio-grafia dell'C.te Mantica, mi fu dato di trovare altro materiale che desidererei ardentemente consultare così pure trovai altri suoi lavori, che, unitamente agli altri qui Le trascrivo, con preghiera vivissima di volermeli far avere, se non altro per consultare, acquistando però tutto quanto potesse trovarsi da acquistare;

1° Brani di antica mariegola dell'arte dei Boccaleri pubb.ti dal Valentinelli Udine Murero 1857
2° Capitoli dell'arte della lana — Udine Murero 1860
3° Statuto organico della Confrat. dei Calzolaj d'Udine — Udine Delle Vedove 1875
4° Capitoli della fraglia dei Mercanti di grassa — Udine Murero 1722
5° Statuti e capitoli della fraglia dei Casaroli — Udine 1804
6° Capitoli della fraternita dei Santi Fabiano e Sebastiano ecc. — Udine Gualtieri
7° Id. della Scuola dei Pittori (dalla Storia del C.te di Maniago)
8° Id. della fraglia dei Battuti di Cividale — Milano 1878

NB. Su lato anteriore si scrive soltanto l'indirizzo.

CARTOLINA POSTALE CON RISPOSTA

(CENT. 7 ½)

TORINO 3 GEN

A Illustrissimo Sig.
Dottor Vincenzo Joppi Direttore
Biblioteca Civica
Udine

(a) ————————

(a). Provincia.

NB. A presente deve essere lasciata unita la parte della risposta.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Joppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. GOnetta

in data 24 Gennaio 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Torino 24-1-[1]0
Via Principe Tommaso 50

Gonetta Dott. Giuseppe

Gentilissimo Sig. Dr. Joppi

Avendo ancor io dovuto pagare l'ingrato tributo alla malaugurata influenza, sol oggi ho potuto lasciar il letto, e quindi rispondere alla cortese sua del 16 corrente.
Dalle ricerche quivi fatte praticare nelle diverse biblioteche non fu possibile trovar il lavoro del Conte di Maniago « Storia ecc. La sola bibl.ca del Re lo possiede, ma pel momento, essendo stato tolto dal suo casellario, non mi è possibile averlo: me lo scrisse lo stesso Assistente della Bib.ca. Vidi oggi l'Arch. glottologico gentilmente mandatomi a casa da questo Sig. Prefetto della Bib.ca Nazionale, e non vi trovai che possa interessare il mio lavoro. Abbisognerei per ciò dei seguenti 3 lavori: 1° Capitoli della fraterna dei Santi Fabiano e Sebastiano ecc = 2° Storia del C.te Maniago = 3° Valsecchi: brani di antica mariegola ecc. In quanto poi agli Statuti dei Calzaroli non potrebbe spedirmeli per esaminarli in un a quanto al n° 1 e 3? Glieli ritornerei subito, poichè a dir il vero mi secca farle scrivere troppe cose. In questi giorni esaminerò quanto mi spedì; ed appena avuto il Maniago, le spedirò relativo vaglia per le occorse spese. Abbia tanta pazienza: le leggi con me chi pon mano ad elle; capisco pur altro d'essere troppo esigente; voglia perdonarmi e compatirmi:

Tutto suo devotissimo Dott.r G. Gonetta

NB. Sul lato a destra non si scrive soltanto l'indirizzo

CARTOLINA POSTALE CON RISPOSTA

(CENT. 7 $\frac{1}{2}$)

Chiarissimo Signor
Dottor Vincenzo Joppi Direttore
Biblioteca Civica
Udine

(a)

(a). Provincia.

NB. Alla ... ssere lasciata unita a parte della risposta.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Gonetta

in data 30 Gennaio 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Torino 30-1-90

Gonetta Dott. Giuseppe

Gentilissimo Dottore

Con una alla presente Le ho rispedito il Marriago [?] di cui già mi son servito. Trovomi [?] nuovamente assai poco asca [?]. Anche sig. Conte [?] avrebbe potuto far qualcosa di più. Non appena abbia ricevuto il Valsecchi [?] (e ciò per non far due vaglia) Le farò tenere suo avere. Chiedendo venia dei frequenti disturbi, mi è caro professarmele

Suo Devotissimo G Gonetta

CARTOLINA POSTALE

(CENT. 10.)

[illegible]

Chiarissimo Sig.r

Dottor Vincenzo Joppi Direttore

Biblioteca Civica

Udine

(a)

(a). Provincia.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Gonetta

in data 26 Febbraio 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

1890 29 Maggio fatta richiesta di restituzione etc.

Roma 26-2-90

Via di Porta Salaria 61

Dottr Egregio

Ebbi oggi qui la sua cartolina del 21 corrente. Ritenendo gli statuti gentilmente inviatimi, farò quanto prima il mio dovere; visto ch'Ella non può farmi avere il Vertecchi. Son a Roma dal 18 e mi vi tratterrò sino a Pasqua per ragione di studj. Nell'entrante mese Le farò tenere il mio omaggio.

Colla più profonda estimazione

Suo Devotissimo

[illegible]

CARTOLINA POSTALE

(CENT. 10.)

Chiarissimo Sig.r
Dott.r Vincenzo Joppi
Bibliotecario della Civica Bibl.ca di
Udine

((a) ———————————)

(a) Provincia.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Gonetta

in data 20 Agosto 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Roma 20-8-90

Eg.mo D.r Toppi

Son tornata a Roma. Ricevo solo oggi da Torino sua cartolina. Non avendo ultimati i miei studî, voglia pazientare ancora.

Suo devotissimo

D. Iannetta

N B Sul lato anteriore si scrive soltanto l'indirizzo.

CARTOLINA POSTALE

(CENT. 10)

89

Illustrissimo Sigr

Dottr Vincenzo Joppi Biblio

tecario Civico

Udine

((a))

(a). Provincia.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Gortani

in data 3 Luglio 1886

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Sig.r Dottore pregiatissimo,

Cividale, 3 luglio 1886.

Lessi, giorni fa, sul Giornale di Udine un sunto abbastanza fedele de' miei appunti sul 11 Cenno che Ella lesse all'Accademia giusta il desiderio mio, onde ne La ringrazio.

Dalla di Lei gradita del 30 giugno pp.o recatami dal Prof.re Pontini rilevo per giunta che quella filastrocca avrà anche l'onore della stampa, ciò che m'induce a raccomandarne qualche altra: a suo tempo, però, La pregherei a favorirmene anche le bozze di stampa, tanto più che ci avrei qualche cosa da rettificare o da aggiungere. E fin d'ora anche di questo, Le rinnovo i miei ringraziamenti, e mi dichiaro

Suo dev.mo servitore
[illegible]

CARTOLINA POSTALE

DIECI CENTESIMI

Al Signor

Vincenzo D.r Joppi

Bibliotecario Municipale in

Udine

NB Su questo lato non deve
scriversi che il solo indirizzo

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Gortani

in data 23 Agosto 1887

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Sig.r Dottore pregiatissimo,

Asti, 23 aprile 1887.

A mezzo del [illegible] Le rimetto, [illegible] documenti [illegible] del [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] del [illegible]

Nel [illegible] [illegible] fogli [illegible] sull'ultimo foglio. [illegible] per [illegible] Alessandro [illegible] Pietro [illegible] il nome di [illegible] nuovo affatto.

[illegible] verrà [illegible] [illegible] l'affetto [illegible]

[illegible] servo

[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE “Vincenzo Joppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Gortani

in data 2 Aprile 1888

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

[illegible],

[illegible], 2 aprile 1888

Approfitto [illegible] viaggio [illegible]

[illegible]

[illegible] Mayer [illegible]

[illegible]

[illegible] non lo Dio grazie

[illegible] c'est [illegible]

[illegible]

[illegible] j'ai [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Gortani

in data 6 Dicembre 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Sig.r Dottore pregiatissimo,

Avosacco, 6 Xbre 1890

Domani parte per Udine un mio compaesano, al quale affido le tre copie ricercatemi con la di Lei gradita 28 decorso: ed Ella potrà quindi spedirmi per di lui mezzo quanto mi promise nella medesima, anticipandole i più sentiti ringraziamenti

Accolga frattanto i saluti più cordiali del

Suo aff.mo e leal servit. e amico

Giovanni Gortani

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Gortani

in data 19 Febbraio 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Gortani

Ill.mo Dottore pregiatissimo,

Avosacco, 19 febbraio 1892

Lo scorso mese, essendo colpito dall'influenza, che mi ha fissato un tre settimane, per la febbre e il conseguente abbattimento di forze, ho raccozzato quattro pensieri che poi raccolsi nelle pagine che Le accompagno.

È naturale che quei pensieri devono portare il marchio dello stato patologico in cui furono concepiti, anche astraendo che, come primo esperimento d'un genere non più tentato, non era da aspettarsene un capo-lavoro.

Ad ogni modo, la prego a voler dargliene un'occhiata, e ne faccia poi l'uso che giudicherà più adatto, — ma li rimandi, li cestini, o meglio ancora li passi all'archivio del water-closet: che se per caso intendesse farne un uso diverso prima che Le esca di mano, voglia essermi tanto cortese di prevenirmi.

E frattanto riverendola distintamente, mi dichiaro

Suo dev.mo e obbl. servitore

Giovanni Gortani

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Joppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Gortani

in data 3 Luglio 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Sig.r Dottore pregiatissimo

Rosazzo 3 luglio 1892

Tempo fa a mezzo del Prof. Pontini, ricevetti i giornali per Siccorti, e l'opuscolo sui Turchi del Meyeri; al quale ho rivolto i miei ringraziamenti, giustificandomi diffusamente dell'appunto che in precedenza tra gatti di della prima pioneria falsò la data, compreso me stesso. E il Siccorti mi incaricava di riverirla e ringraziarla.

Dal conte Luigi Frangipane ricevetti jer mattina (e passammo assieme ciarlando mezza la giornata per cacciar l'uggia del tempo piovoso) la di Lei lettera per [illegible] friulani di cui Le rendo grazie infinite, anticipandogliele [illegible] per conto del Siccorti, da cui non attenderà più la risposta alla sua lettera. Il penultimo sabbato di luglio, trovandosi a Sezza in visita il D.r Salvetti, ed essendo entrato a salutar Siccorti nell'uscir di casa in sua compagnia, lo colse per istrada un insulto apopletico (emorragia cerebrale) il Salvetti potè sostenerlo che non cadesse, lo fece rimanere trasportare in casa, prestargli le prime cure. Per primi giorni rimase fra la vita e la morte; in capo la settimana andai al suo letto insieme al Salvetti, il quale mi disse che lo trovava migliorato, che la sensibilità a destra gli riacquistata, ma per la motilità non c'era speranza. Domenica fui a trovarlo una terza volta, lo trovai un po' meglio, rimasi a ciarlar seco un'ora buona, in somma lo rivedremo in piedi, ma per la sua [illegible] del capitolo non c'è più a sperare.

Riverendola distintamente, mi dichiaro
suo aff.mo servo e amico Godini

CARTOLINA POSTALE

SENT. 10

Pianod...

32

All' Ill.mo sig. Cav. Vincenzo D.r Joppi

Bibliotecario Civico in

Udine

(Provincia di)

NB Sul lato anteriore si scrive soltanto l indirizzo

BIBLIOTECA COMUNALE “Vincenzo Joppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Gortani

in data 9 Agosto 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Ill.mo Editore pregiatissimo

4)

Avosacco, 9 agosto 1892.

Fino dal 1867 mi comparve in casa l'ora compianto Comm.r Cecchetti in compagnia d'un giovane sottotenente di Moggio in aspettativa, Sio Antonio de Gaspero. Per me, che mi occupava in allora di studj sul nostro dialetto fu il primo impulso per invogliarmi a scrutare un po' anche il nostro passato. Già a quell'ora il di Gaspero s'era già invescato. Il Cecchetti gli procurò le copie degli atti esistenti ai Frari in Venezia riflettenti l'Abbazia di Moggio, e desso si accinse ad illustrarli con un po' di commento; poi richiamato in servizio abbandonò i materiali raccolti all'abate Tessitori, e ne smise ogni pensiero.

Da ultimo, ammogliatosi a una signorina Grassi di Tolmezzo, e ritirato dal servizio col grado di capitano, s'è pensato di consacrare i suoi ozi a Castions di Strada rivolgendo la mente agli antichi amori; e dappoichè il Tessitori stitica tanto nell'illustrare le patrie memorie, intenderebbe supplirlo colla pubblicazione dei documenti raccolti, coordinati, e <u>debitamente</u> <u>illustrati</u> per la quale illustrazione, onde non riesca monca ed errata per quanto è possibile, mi disse che fa sopratutto assegnamento di Lei, per cui un di che sia lo vedrà comparire innanzi con lo scartafaccio delle sue lucubrazioni. Le serva pertanto la presente di preavviso e di commendatizia al tempo stesso, assicurandola che può trattare seco con tutta franchezza, e, se mai, porre in rilievo le cantonate che avesse prese senza te-

ma che egli avvertì il guanto di sfida, e così ambedue saremo riconoscenti tutti due, ed avrà reso un buon servizio ai dilettanti di cose patrie.

E frattanto con tutta la stima e l'affetto me Le professo

Obbl.mo e vero servitore e amico

[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Gortani

in data 20 Settembre 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Sig. Dottore pregiatissimo,

Orsaria 20 7bre 1892

Ho ricevuto a mezzo del Prof. Pontoni e per le poste i di Lei scritti. La ringrazio più sentitamente degli appunti favoritimi con la di Lei gradita 16 agosto p.p. dei consigli e degli aiuti offerti al di Gaspero pel suo lavoro circa l'Abbazia di Moggio, e per ultimo della rassegna da Lei fatta allo statuto di Cividale. Ella desidera che Le dica quel che mi è parso? Sebbene l'accontento in quattro parole alcunchè di simile starebbemi sempre a cuore di stendere riguardo a Tolmezzo, se un giorno che sia mi indurrò a porvi mano, la sua recensione mi servirà di falsariga. A pag. 47 ci trovai citato Enrico de Lagio come cividalese, ed è [illegible] gemonese. A pag. 34, nell'intestazione del II allegato, badi che ci sarebbe un neo da levarsi con un errata corrige in fine l'anno degli atti dell'accademia. - Pace per l'omicidio di Martino fratello d'Antonio Arcidio di Cividale

A mezzo del prof. Dr. Giovanni Vogrig Le spedii l'ultimo esemplare rimastomi dell'opuscolo sopra Chiusini, spero l'avrà ricevuto

L'abate Tomadini si è alquanto rimesso, e un po' di mobilità l'ha racquistata nel braccio e nella gamba paralizzati, e i medici mi dicono che la condizione raggiunta in capo a due mesi è sua durata, qualche vantaggio potrà sperare ancora dall'apparato elettrico, ma per trattare la penna sarà faccenda seria per non dire disperata.

/.

Il mese venturo, se non mi interviene qualche contrattempo, conto anch'io di fare una gitarella costaggiù, e, nel caso, verrò a farle visita in Biblioteca. Frattanto con tutta la stima mi dichiaro

Di Lei

affmo e leal servit. e amico

[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Gortani

in data 18 Gennaio 1894

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Dottore pregiatissimo

Avosacco, 18 gennajo 1894

La ringrazio infinitamente degli auguri per l'anno nuovo, ai quali corrispondo ben di cuore [illegible], anche in nome dei miei di casa; e altrettanto delle due noterelle storiche compiegatemi, che mi erano affatto sconosciute, come ritengo lo siano per l'ab. Ricorti, a cui non le ho comunicate ancora.

Le unisco due capitoletti che ho scombinati già per Del Bianco, al quale potrà farli arrivare con suo comodo. Ma prima faccio a pregarla di un doppio favore.

Per quello delle Reliquie di Muggia, se Ella, o un qualche socio intendesse recensionare codesto lavoro dell'ab. Cavalli, per parte mia ceda loro il passo più che volentieri, e getti pure nel cestino codesto mio scarabocchio.

Per l'altro — Epigrafia — siccome ho trascritta una lapide dalle Pianure Friulane del Caprin, non ben sicuro d'averla riportata giusta, mentre forse il professore l'avrà riprodotta ed illustrata, faccio a pregarla di aggiustarmela prima, tanto la lapida come le chiose che ci ho messe in coda, prima che le esca di mano.

Uscendole venuta della scadenza, voglia ricordarmi al fratello, e mi creda.

Suo dev.mo servo, e amico
G. Gortani

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Gortani

in data 2 Agosto 1894

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Sig.r Dottore pregiatissimo

Avosacco 2 agosto 1894

A mezzo di un agente del negozio Pellegrini, mio compatriota, e che trovasi al suo posto, Le rinvio i dieci foglietti favoritimi, avendone terminata la trascrizione, e gliene rendo mille grazie.

Nella di Lei gradita che mi li accompagnava Ella mi partecipa di avere in pronto un ulteriore contributo alla storia dell'Arte, e che ora si occupa del castello di Moruzzo, indizio che le molestie agli occhi non le danno più fastidio, locchè appresi con doppio piacere, onde mi congratulo ben di cuore con Lei.

Wolf ancora non lo s'è visto. — Dai signori Scala di Vienna fin qui non ebbi alcuna ricerca; a dir vero non ho gran cosa dei loro antenati, ma di quel poco non rifiuterei certo di metterli a parte.

Ricotti tira innanzi al solito, ha la mente sempre sveglia, ed è anche di buon umore, ma per lavorare di cervello e menar la penna non c'è più nulla a sperare

In proposito poi delle antiche famiglie vassalle e dei castelli di Carnia, ne toccai qualcosa in un articoletto che fui eccitato a improvvisare per un giornaletto novello, e che del Bianco a quest'ora ha d'avere già all'ordine. A suo tempo mi dirà poi se me li menerà buoni i miei pensamenti in proposito, e se sono troppo fuori di strada

Il prof.r Cavalli ch'è nostro ospite anche quest'anno e così anche mia moglie ricambiano di speciale ricordo. i miei più distinti saluti al fratello, e mi creda

Suo aff.mo e deds. servitore e amico

GGortani

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Joppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Gortani

in data 20 Settembre 1894

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Ill.mo Dottore pregiatissimo

Avosacco 20 settembre 1894

Stamattina ho estratto copia delle schede pervenutemi jeri sera pel tramite del Sr. Pellizio, ed approfitto quindi del suo ritorno per rimandargliele rendendole mille grazie. Le aggiungo uno schema dei Bruni di Tolmezzo che vi trovai ricordati, nonchè l'altro omonimi contemporanei che mi han fatto sorgere un dubbio da chiarire. Jeri l'altro Le ho spedito anche la genealogia dei Sig.ri Scala di Siai, che spero avrà ricevuto.

Oggidì sendo vacante la Pieve di Socchieve, vi si preparano a ottenere il nuovo titolare, e pel dì dell'ingresso vorrebbero stampar qualche cosa, p: e: la serie degli antecessori. Sulle ricerche avute da Lei, mandai i nomi che conosceva, cioè di quelli favoritimi da Lei e da Wolf a tutto il secolo 15° ma dei posteriori ne rinvenni proprio pochini: chi sa se Ella me ne potesse aggiungere qualcuno?

Frattanto, in attesa, con tutta la stima e l'affetto me Le dichiaro

Suo dev.mo servo e amico
L. Gortani

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Gortani

in data 5 Febbrario 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Signor Dottore pregiatissimo,

Avosacco 5 febbraio 1895

Prima di tutto Le rendo mille grazie dell'esemplare favoritomi = 4° contributo dell'arte in Friuli =, e in pari tempo Le domando perdono se indugiai tanto a rispondere alle di Lei gradite 16 9bre, e 15 Xbre passati.

Dai Sig.ri Scala ebbi incarico di estrarre alcune copie autenticate di atti che ho a portata, e a Paluzza e a Tolmezzo, nonchè alcuni estratti dai libri canonici. Mi riservo di contentarli tostochè si mitigherà alquanto la vernata.

Dall'autorità veneziana di sua conoscenza non ebbi ancora nulla: e giacchè quei signori non insistono più nei desiderata di prima, credo che si potrebbe dispensarle del tutto!

Tempo fa Le spedii l'opuscolo sui signori di Monte, che non era poi tanto magro quanto l'ha reso poi del Bianco, spolpandolo nelle sue Pagine: il che però non toglie che per le frottole non sia riuscito proprio una pinciatura, un vero aborto.

Per le nozze Pellegrini-Antonini avevo allestito una filastrocca che affidai al fratello dello sposo: credo se ne possa essere servito per incartare il pepe o il pimento. Prosit! però se ne desidera la genealogia, la troverà giù a terra.

A proposito del 4° contributo, vedendovi annotati il Pantinio e il Gortanutti, spiacquemi di non avervi indicati altri artisti migliori di quelli, - p. e.: il Chiarottini di Cividale, ma oriundo di Frisol per certo, - Silvestro Nosellì di Barco, - Nicolò Grassi di Formeaso. - Forse col tempo verrà anche la loro volta.

Pregandola di ricordarmi al fratello, con tutta la stima e l'affetto passo a segnarmi

Suo dev.mo e leal servo e amico

G. Gortani

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario ~~671~~ 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di T. Gottlieb

in data 14 Giugn 1891

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Trieste

Ill^mo Signore

Trovandomi a Trieste per fare qualche studio ho pensato che Lei mi potrebbe aiutare in un modo egregio. Si tratta di diverse cose, specialmente di biblioteche ed inventari delle biblioteche nel evo di mezzo.

La prego ~~d~~ dunque, Ill^mo Sig^re, di ri mettere mi una risposta a Gorizia, poste restante, se potrei trovarLà a Udine il Lunedi o Martedi della settimana seguente. Ho l'onore di segnarmi il suo dev^mo Serv^re

Dr. Teodoro Gottlieb

alla Bibl. imp. della Corte di Vienna.

Correspondenz-Karte.

Cartolina di corrispondenza.

An

Ill.mo Signor Cav. Vincenzo Joppi

Nur für die Adresse
Soltanto per l'indirizzo

in
a
Udine

(Ital.)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario ~~671~~ 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di T. Gottlieb

in data 17 Agosto 1891

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Gorizia 17. di Agosto 1891

Egregio Sig.re,

La ringrazio per la sua gentilezza. Ho ricevuto oggi la sua pregiatissima cartolina in che mi ha dato la notizia che troverò la S. S.ria alla Bibl. Civica dalle 9 – 2 pom. Spero che sarà possibile di partire di qua domani (Martedì) mattina col celere, che arriva verso le 11. Verrò allora subito alla biblioteca civica per trovarla e guadagnare della sua egregia dottrina.

Assicurandola della mia distintissima stima ho l'onore di segnarmi suo dev.mo serv.re

Dr. Teod. Gottlieb

Correspondenz-Ka[rte]

Cartolina di corrispondenza

An
Al

Ill.mo Sig.re Dr. Vincenzo Joppi, cav
Bibliotecario della Bibl. Civica

Nur für die Adresse
Soltanto per l'indirizzo

in
a

Udine
Palazzo Bartolini

(Ital.)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di mons. P. Gradenigo.

in data 12 Novembre 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

38

Noale 12-11-95.
Di Mirano.

Stimatissimo Signora.

Ho l'onore di conoscere personalmente Monsig. Prof. D. Venanzio Savi col quale si venne a discorso di storia, e più specialmente di storia patria. Dilettante dell'occupazione del tempo, gran parte ne dedico a qualche studio; ho avuto incarico d'occuparmi per un lontano parente di Casa Savorgnan della rispettiva genealogia, storia, e cenni storici. Potei soddisfar quel Signore, ma non ne rimasi soddisfatto, perchè se per la famiglia Savorgnan del Monte potei venire a conoscere qualche cosa, nulla così per quelli di Savorgnan da Uccellis o delle Bandiere.
Nella Casa patrizia Veneta che s'imparentò con Casa Savorgnan trovai pochissimo per non dir quasi nulla. Lasciar un lavoro (terminandosi riuscito) incompleto, mi dispiaceva. Rivolsi la mia domanda al Savi, il quale mi consigliò di ricorrere all'Archivio vivente per la storia del Friuli, quale è la di Lei riveritissima persona; jeri poi di più colla data 23 Luglio a.c. mi scriveva che V.S. sarebbe andata a Venezia. Dopo d'allora del Savi non seppi più nulla, ed il lavoro di Casa Savorgnan rimase negletto, inquantochè andar dovendo in Lombardia, presi sotto esame un altro lavoro attinente una famiglia Lombarda. Reduce da Lombardia ripresi il lavoro Savorgnan, e ritorno a vedere il bisogno di ricorrere a Lei gentile persona.
Fatto animoso dall'appoggio del Savi mediante la presente, Le chieggo qualche cosa su ciò che forma una lacuna per me cioè quanto ho delli Savorgnan da Uccellis. Da Lei dipende se potrò saperne di più. Tante grazie anticipatamente e mi ... mentre mi onoro di segnarmi

per Lei Devotissimo

Gradenigo Conte Pietro

- Ridolfo.
  - Federico.
    - Leonardo. — Savorgnan Dalla Bandiera.
      - Giacomo
        - Fulgerio.
          - Odorico.
            - Fulgerio
              - Odorico
                - Nicolò
                  - Francesco.
                    - Francesco
                      - Aquilio.
                        - Girolamo
                          - Agostino. 1713.
          - Nicolò.
            - Antonio
              - Bertrando.
                - Pierantonio.
                  - Luigi.
                    - Cornelio.
                      - Fulvio.
                        - Virginio,
                          - Federico. 1684.
      - Federico.
        - Costantino detto il Bello.
          - Federico.
    - Costantino. — S.r Del Monte
      - Federico
        - Francesco.
          - Federico
            - Tristano.
              - Pagano.
                - Girolamo
                  - Marco Antonio.
                    - Ettore.
                      - Giacomo
                        - Girolamo.

Leonardo. Capo della linea Savorgnan da Uccellis. e della Bandiera fu Cav.re Corrado.

Ebbe per Moglie nel 1277 Gisla di Camegna.

+ nel 1289.

Virginio + nel 1684 e testò in favore di Girolamo Savorgnan di Giovanni Aquilino + nel 1713, ed estinguendosi così la q.m Ettore.
linea Savorgnan da Uccel=
lis e della Bandiera la 1/2
del feudo Savorgnan passò
nello Stesso Sig. Girolamo di Giovanni q.m Ettore

Nel 1721. il Sig.r di Cerago e Brazzacco pretendevano
l'Eredità feudale di quella linea
dei Savorgnan. (1721–1738.) Consulti.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera dell'ab. G. Graus

in data 11 Novembre 1898

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Graz Austria 11. novemb. 898.

Graus

Illustrissimo Signore!

Incoraggito dal Sig.^{re} Dr. Jaksch archivario in Carintia, oso di scrivere a Vossignoria e pregare di una graziosa notizia nella cosa scientifica. Occupandomi molto dei monumenti della arte del medio evo anche d'Italia mi interessa assai il altare maggiore di Pontebba, del quale ho preso la fotografia per farlo conoscere e stimare nei circoli più larghi di Austria. Questo è un altare colle portiere (ale) del 1517 del stile gotico di un pregio artistico eminente e forse di un maestro o di Carintia o di Tirole. Somiglia molto a qualche opere, che si trova nel convento di s. Lamberto in Stiria, e

nella rappresentazione principale incoro-
nazione della Madonna) anche a 3 altri opere
di Parr.ia. Per avere una notizia storica
sopra la ordinazione di questo altare
scriveva io al rev. abbate Tessitori in Moggio
pensando, che forse un abbate intorno del
tempo 1510 – 1520 sia stato quello, che ordi-
nava il opere, e che fosse possibile di sapere
anche il nome e la patria del artefice ignoto
di esso. Il rev. abbate mi scriveva, che non
poteva trovare la traccia nei documenti
coevi, e che non sapesse altro, che forse il
Pz. Andrea di san Vito, capellano da 1490 in
Pontebba, Plebanus da 1517 – 1522 in Moggio
sarà stato il ordinatore del altare. E del
artefice non sa che la tradizione, che il Tirolese
Wolfgango Haller, maestro del celeberrimo
altare in Heiligenblut sarà stato il maestro

anche dell'altare di Pontebba. Ma questo mi pare poco verosimile, perchè il altare d. Heilbg ha un altro carattere e cose accordanti non si trovano giustificanti fra essi. Vossignoria si occupa molto colla roba della storia del arte e ne ha fatte publicazioni meritevoli. In questo riguardo le prego umilmente, di favorirmi di una notizia riguardante l'origine di questo opere. Ne mancherò di presentarle la mia publicazione piccola. Adjacente trova la mia fotografia della gruppa principale di Pontebba. Mi segno col profondo rispetto

il suo devotissimo

Giovanni Graus

i. r. Conservatore dei monumenti ant. i. Stiria
professore nel Seminario in Graz
Bürgergasse 2.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera dell'ab. E. Graus

in data 17 Novembre 1898

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Graz Austria 17. novembre 1898

Illustrissimo Signore!

Tante grazie per la Sua grazia, per la Sua lettera e tutte le indicazioni, delle quali Vossignoria mi ha favorito! E quanto sono contento, che il mio nome non resta ignoto a Lei, e che un lavoro di me forse ha recato un poco una volta, di essere utile a una impresa di Vossignoria: Mi interesso molto alla roba dell'arte della Sua patria, alla quale molte volte sono entrato per cercare per studiare e per pubblicare, quanto poteva prendere colla mathita e fotografia. Permetta mi Signore, che in un tale caso potessi venire a Lei per trovare un ajuto scientifico.
Mi ho preso la franchezza, di spedire a Lei

un foglio del suo periodico, nel quale trovasi
l'illustrazione della ancona del convento di
S. Lamberto in Stiria, somigliante tanto
alla rappresentazione principale dell'altare
di Pontebba. Non si potrebbe dubitare, che tutte
due sono dalla medesima officina artistica
o di un Tirolese o di un artista di Carintia.
[illegible] avevo abbiate Tesitori anche non potevo
trovare dei documenti una indicazione del ordine
nè del nome del artista. Ma nondimeno userò
tutto questo, che mi ha scritto, alla mia publicazione
la quale in poco tempo potrò spedire a Vossignoria.
In Brunecken (Tirole) era la celeberrima officina
del scultore Michele Pacher che faceva 1479-1481
l'altare in St. Wolfgang vicino di Salisburgo.
Questo artefice di piu gran valore è morto i 1498.
Ma erano anche altri membri della sua famiglia

i quale lavoravano nella arte. Dal Sig.r parroco di Pontebba non poteva sapere niente. Dubito questo, che a Pontebba stessa fosse materiale storico di documenti. Forse alla comune? Potrebbe essere.
In Carintia se troviamo molte traccie del genio italiano artistico, principalmente della scuola di Mantegna. Ma tutto sta nel stile del rinascimento. L'altare di Pontebba appartiene ai lavori dello stile gotico tedesco, come sono tutti questi altari o ancone colle ali (portieri).
Per questa volta, fo la conclusione. Illustrissimo signore le mie grazie ripetute, il mio profondo rispetto!

Il Suo devotissimo

Giovanni Graus
conservatore d. m. ant.
professore nel seminario
Bürgergasse Graz

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera dell'ab. G. Graus

in data 1 Dicembre 1898

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Graz Austria 1. Decembre 1898

Illustrissimo Signore!

Sotto nastro Le spedisco il num. 11 del mio foglio col articolo sopra il altare antico di Pontebba. Prego di accettarlo in segno del mio homaggio e della mia gratitudine pel Suo ajuto!
Il oggetto è molto interessante e la questione di questo altare tocca tante altri operi di Carinthia e Stiria del medio evo, delle quali non sappiamo i maestri. Forse nei archivi si potranno trovare le traccie, che ci danno luce storica tanto desiderata. Gli archivi di Italia sono più forniti e meglio conservati come da noi. E principalmente le notizie sopra i artisti e le oggetti della arte sarànno in Italia una vera ricchezza di avvisi.
Permetta Signore, che in uno caso del bisogno

potessi ritornare colla lettera per pregarla di una grazia scientifica. Spero nel anno venturo viaggiare in una parte della Sua patria per studiare e fotografare qualche monumento e capolavoro dell'arte. Nel Friuli sono stato fuori di Udine in Cividale, Gemona, Venzone e nel Veneziano in Portogruaro, Concordia, Conegliano, Pordenone, Belluno, Feltre, Treviso, Castelfranco, Cittadella, sempre cercando qualche cosa rimarchevole del medioevo. Forse potrò prendere anche nel avvenire colla mia macchina fotografica qualche materiale per la publicazione. Augurandole tutto il bene mi segno Illustrissimo Signore

il Suo devotissimo

Giovanni Graus
prof nel Seminario
Bürgergasse 2 Graz.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera del Dr. Gregorutti

in data 17 Gennaio 1877

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trento 17 Gennajo 1877. –

Chiarissimo Sig.r!

Se mi sono presa la libertà d'inviarle il primo volume delle mie iscrizioni lapi-lapidi non fu altro che corrispondere ad un assoluto mio dovere, ciò però merita che La distinguono a cultori della patria storia ma per la gentilezza usatami nell'occasione che ebbi il bene di fare la sua personale conoscenza. Se nella pubblicazione del primo volume potevo ridurmi a me stesso trattandosi di un'edizione per il primo tentativo altrettanto non è bisogno degli amici per pubblicare il secondo volume in modo veramente utile al conseguimento dello scopo desiderato, il quale ha in mira specialmente l'interesse locale. – Mi propongo di

rivendicano al nostro Iacopo de' Simeoni
comunemente detto Iacopo da Udine il merito
di essere stato il primo raccoglitore di iscrizioni
Aquilejesi da cui attinsero forse il Ciriaco
certo il Marcanova. Per ciò vado ricercando
quanto possa rimanere di scritti di
questo distinto nostro comprovinciale
e La disturbai a mezzo del D.r Marti
per procacciarmi la copia di S. Daniele
e se altro fosse a di Lei cognizione
gli ne sarei infinitamente tenuto
ove si compiacesse parteciparmelo.
L'ordinamento del mio raccolto voleva
avere per base la successione dei secoli
in ragione delle scoperte fatte in ciasche-
duno di essi. Darò così la storia epi-
grafica ma perchè risponda veramente di
vantaggio mi occorrono le relazioni di
testimonj che furono o ~~testimonj~~ presenti o
informati da terzi delle circostanze che
accompagnarono le singole scoperte.

Spero di conseguire a suo tempo il benevolo di Lei appoggio che mi condurrà al più facile e perfetto raggiungimento della meta e nel mentre mi dichiaro pronto in tutto agli assoluti suoi comandi resto con tutta stima

di Lei

Devotissimo

D. Gregoretti

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera del Dr. Gregorutti

in data 27 Gennaio 1877

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt - Udine

Trieste 27 Genn.o 1877

Distintissimo Sig.re!

Mercè la gentile di Lei intrapposizione mi trovo già in possesso di copia dell'orazione tenuta da Iacopo da Udine a Papa Eugenio IV.
Il Sig. Luigi Narducci fà poi conoscere che tra i M.S.S. del Fontanini Tomo XV. p. 77 trovasi copia di lettera dello stesso Iacopo al Duca d'Urbino e vengo quindi ora a disturbarla pregandola di procurarmi anche di questa l'apografo.—
Se a Lei od altri dei Lei ricercata potesse giungere notizia di qualche altro scritto del Iacopo a me ignoto gliene sarei infinitamente tenuto col rendermi tosto informato
Colla assicurazione della più perfetta stima

Suo Devotissimo

[illegible] D. Gregorutti

P. S. In questo momento mi giunge notizia
essersi nella scorsa settimana scoperto
nei fondi del Conte Toppo in Aquileja
una tomba con 26 lucerne le quali assieme
ad una lapide furono di già spedite a
Buttrio. Se potessi pel di Lei mezzo con-
seguire copia della lapide nonchè
dei nomi eventualmente esistenti
sulle lucerne mi sarebbe cosa som-
mamente grata.

BIBLIOTECA COMUNALE “Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera del Dr. Gregorutti

in data 2 Febbraio 1877

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste 2 Febbrajo 1877

Pregiatissimo Sig.re!

Che il canonico aquilejese Jacopo da Udine fosse della famiglia dei Simeoni di Udine me lo fa credere l'autorità del Biondo di lui contemporaneo, ammiratore e secondo ogni probabilità di lui personale conoscente ed amico. Il Jacopo abitava in casa del Mezzarotta cubiculario di Eugenio IV fatto Vescovo di Trau poi Arcivescovo di Firenze indi vicario del Papa in Roma Cardinale e poi Patriarca di Aquileja. Erano alla Corte del Papa assieme col Mezzarotta gli uomini più celebri del tempo il Poggio epigrafista il Biondo ed altri per cui non puossi dubitare che il nostro Jacopo già bene avviangato in fama ed ospite del cardinale non fosse da tutti questi illustri e segnatamente dal Biondo talmente conosciuto che essi non potevano ignorarne il nome ed casato. Questa autorità viene suffragata dal Capodaglio il quale aggiungendo la notizia che la famiglia dei Simeoni era nobile ed antica di Udine non che l'altra della morte del Jacopo avvenuta nel 1483 devesi avere attinto a qualche buona fonte probabilmente al necrologio dei canonici d'Aquileja che ai suoi tempi potevasi ancora benissimo trovare in uso. Il Liruti contrastando il casato del Jacopo dimostrò soltanto che egli non poteva essere della nuova famiglia dei Simeoni

Al Dr Vin.o Joppi

Seicento dal medico Locchi non esclude ch'egli potesse
benissimo appartenere alla nobile ed antica dei
Simeoni forse in lui estinta.

Ho ricevuto questi giorni dalla biblioteca Palatina
di Vienna copia dell'orazione tenuta dal nostro
[illegible] al cospetto dell'Imperatore Federico III
li 18 Aprile 1470 nella Basilica d'Aquileja la
quale è una bellissima incitatoria contro
il Turco e porta per titolo "Oratio Jacob Canonici
Aquilejensis pro Venerando capitulo Aquilejensi
ad Serenissimum Imperatorem pronunciata
feliciter XVIII Aprilis 1470" L'imperatore
viene da lui intitolato con canonico nel
contesto dell'orazione.

Questa scoperta mi fa supporre che anche
l'opuscolo e la lettera al Duca d'Urbino che
è contemporanea e trattano sullo stesso argom.
molto venga attribuita al nostro [illegible]
canonico piuttosto che al juniore. Ciò stante
mi farebbe sommo favore di procurarmi la copia
della lettera suddetta, Temo ciò stante di riuscire
troppo molesto all'animo di Abate Nardini
che da quanto vedo si affatica di copiare
egli stesso di propria mano. Se fosse
possibile di far eseguire il lavoro da
un bravo amanuense sarei rifusione
della spesa per parte mia [illegible], coraggi

di chiedere ancora altri favori. È mia intenz.
di raccogliere tutte le opere del Iacopo e pubblicarle
[illegible] fine mi occorrebbero d'avere altre cose esistenti
[illegible] nella Guarneriana; cioè:

1.° La lettera del 1448 a Francesco Barbaro malamente
pubblicata nella miscellanea.

2. Altra lettera allo stesso non così letterarie accennata
dal Liruti T. I p. 368.

3. La lettera di Giovanni da Spilimbergo al Iacopo
da Udine 4 Febbrajo 1440 quando l'ultimo tro-
vavasi in Roma. § Daniele Sandruzzi

4. Lettera del Barbaro al Guarneri da Venezia 20
Decembre in cui fa onorevole menzione del Iacopo
citata dal Liruti a p. 367.

5. L'orazione presso il Conte Comino a Leonardo
Giustiniani recitata nel 1432 la quale potrebbe
pure essere [illegible] nostro Iacopo; orazione che se
da lui [illegible] proverebbe il suo contatto
col [illegible] essendoci questi raccomandato
al Leonardo, [illegible] nello stesso anno in Udine
di Aquileja. Anzi la precisione di fermi
conoscere l'epoca in cui cominciò a essere
il [illegible] del Leonardo Giustinian.

Ecco quanto mi occorre avere un pò alla volta dalla Guarneriana
ma a che mercè la validità di Lei interposizione spero di
conseguire. —
Attendo giorno per giorno copia della lettera del 1461 ad Udine

Foscariniesistente nella Palatina di Vienna ove questa ritengo sia del Iacopo Iuniore.

L'opuscolo sulla spedizione contro i Turchi, di cui la lettera prefatta al Duca d'Urbino forma la prefazione, esiste alla Vaticana e procurerò d'averne copia.

La vita della B. Elena Valentinis sarebbe tanto pel soggetto quanto pel tempo in cui fu scritta appartenente al nostro Iacopo Zaniano. Ignoro se fu pubblicata per le stampe e nel caso ne sapesse qualche cosa mi farebbe cosa grata d'informarmene per risparmiare la copia la quale riescirebbe troppo costosa essendo il ms. alquanto voluminoso.

Il piano di pubblicare le iscrizioni aquilejesi in ordine di tempo fu da me comunicato al Mommsen il quale in sulle prime dubitativo l'approvò in fine pienamente. Colla storia letteraria apposta dal Mommsen ad ogni singola epigrafe riesce fattibile di fissare l'epoca della iscrizione non già per anni ma ad un dipresso per decennii e questo è uno dei vantaggi pratici che ora possiamo aspettarci mercè quel dottissimo e pazientissimo lavoro, laddove prima sarebbe stata cosa impossibile. Mercè questo sistema ci si svolgerà per così dire la tela davanti agli occhi dimostrante la storia di quanto ogni secolo ragionava dell'antica Aquileja ed i nostri successori proseguendo quest'ordine naturale non avranno che d'aggiungere le nuove scoperte a mano a mano che si faranno per rendere il quadro sempre più completo nel mentre che gli indici daranno la classificazione scientifica sotto tutti i diversi punti di vista. Scusi la lungaggine di questa digressione e mi creda

Suo Devotissimo
C. Gregorutti

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Joppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera del Dr. Gregorutti

in data 29 Maggio 1883

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Fiumicello 29 Maggio 1883.

Egregio Sig.r ed Amico!

Mi presterò ben volontieri colle deboli forze che stanno a mia disposizione per cooperare agli studj della Topografia di Venezia all'epoca Romana pregandola di voler rendere di ciò partecipe l'illustre R. Deputazione Veneta di Storia Patria. Mi trovo ora occupato colla continuazione delle iscrizioni inedite che devo pubblicare in tutta fretta nell'Archeografo Triestino per preparare il materiale all'aggiunta del C. I. L. V che il Mommsen sta ora preparando. Prefiggo a limite della mia Provincia quanto sta fra il Tagliamento e l'Arsia, fra il versante al di qua delle Alpi ed il mare. Cogliendo occasione dalle iscrizioni descriverò in modo possibilmente esauriente le grandi vie ed il corso antico dei fiumi principali che percorrevano questo territorio, locchè fornirà dei punti d'appoggio

per la compilazione della topografia in questione
A quest'ora ho già ultimato le iscrizioni inedite
della Carnia colle vie del Monte Croce e della
Pontebba che compariranno nel prossimo Archeografo
Pronto ad ogni sua richiesta disponga liberamente
di me e mi creda

Suo aff.mo Amico

Gregorutti

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera del Dr. Gregorutti

in data 8 Agosto 1883

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Fiumicello 8 Agosto 1883.

Egregio Sig.r Dottore!

I miei più sentiti ringraziamenti pel gentile invio degli opuscoli di cui il più interessante ai miei studj si è quello dei diplomi da Lei pubblicati nel trovare il n.o 7 dell'anno 900 che mi accerta l'esistenza del Natisone colla sua foce ad Anfora presso Aquileja.

Se potessi farmi vedere uno spoglio dei documenti dal 800 al 1500 in cui è fatta menzione dell'Isonzo, Timavo, Natisone, Turro ed altre nostre acque me ne potrei giovare per vedere se nella sua mia commessa in proposito nella mia collezione. Aspetto il Thesaurum eccles. aquil. ed il vocabolario del Pirona.

Mi saluti distintamente tanto il Conte Pirona quanto il Prof. Wolf e mi creda

Suo affmo

C. Gregorutti

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera del Dr. Gregorutti

in data 9 Settembre 1883

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

(60)

Papariano 9 Settembre 1880

Dottore Carissimo!

Spedisco in questo momento all'amico Hortis la terza continuazione della mia monografia sulla strada Romana e con ciò avrò esaurito la via Giulia colle sue diramazioni pel Monte Croce e la Pontebba, la via Postumia da Genova ad Adelsberg e la via Appia da Aquileja a Cividale. Con ciò sarà chiusa la puntata dell'Archeografo che trovasi in corso di stampa e mi ~~[illegible]~~ riservo nella prossima di trattare dell'Annia, della Gemina e dello stato antico dei nostri fiumi e del nostro estuario. Scrissi all'Hortis che siano tirate a parte 20 copie per la Commissione centrale e se occorressero di più mi servirò a tempo. Se potessi servirmi della stamperia della Deputazione Veneta di Storia patria per qualche disegno da inserirsi nell'Archeografo ne approfitterei volontieri per non aggravare

di troppo spesa la Minerva.

Colgo l'occasione per salutarla con tutta stima ed affetto

Tutto Suo

D. Gregoretti

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera del Dr. Gregorutti

in data 14 Marzo 1884

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

9

Papariano 14 Marzo 1884

Pregiatissimo Sig.re ed Amico!

Il prossimo oggetto di cui dovrò intrattenermi si è la via Annia che da Aquileja per Concordia metteva ad Altino ed indi per la Popilia e la Flaminia attraverso Rimini a Roma. Tratti di questa via sono ancora visibili dal così detto ponte Orlando a Malisana e S. Giorgio di Nogaro. Sarebbe desi-derabile che la larghezza di questa via venisse misu-rata su quel tronco in diversi punti. Altrettanto dovrebbe farsi presso Concordia ove però non si è ancora in chiaro sul vero tracciato. I rilievi della commissione praticati sull'Emilia Altinate che portano metri 20 di larghezza sono manifesta-mente sbagliati poichè la massima larghezza del letto stradale dell'Annia non può raggiungere più di 20 a 24 piedi romani. Scrissi in proposito al Bertolini ed attendo risposta e parlai pure al Ferrari sindaco di S. Giorgio di Nogaro che

promise di prestar mano. Sarebbe bene che Ella scrivesse al Ferrari invitandolo a nome della Presidenza di far praticare verso rimborso della spesa dei tagli trasversali in due o tre punti e che ciò effettuato si pervenga onde trovarci sopra luogo e riscontrare assieme la misurazione. Prego di esternare alla Spettabile Presidenza della Deputazione di Storia Patria i miei sentiti ringraziamenti per la ripetuta gentile offerta che mi spiace non poter accettare trovandomi già pubblicamente impegnato coll'Archeografo Triestino, locchè però non toglie che il materiale da me fornito non possa egualmente servire di sussidio per gli studj più approfondite delle subcommissioni nella compilazione della grande carta del Veneto all'epoca romana. Attendo un gentile di Lei cenno sulla fattibilità delle misurazioni sopraindicate e mi rassegno con tutta stima e dilezione

Suo Dev.mo

D. Gregorutti

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera del Dr. Gregorutti

in data 16 Febbraio 1885

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

CARLO D.r GREGORUTTI
AVVOCATO
in CERVIGNANO

Fiumicello 16 Febbrajo 1885.

Pregiatissimo Sig.r ed Amico!

La leggenda dei Canzj del Kandler nel Codice Dipl. Istr. è desunta dal breviario Triestino del sec. XIV quindi di nessuna autorità. Mi farebbe quindi sommo piacere di procurarmi la vita dei detti Santi con quella di S. Proto e così quella di S. Grisogono che sarà separata, come si leggono nei passionari di Udine.

I documenti che m'interessano è quello del 1284 alla voce Isontium et S. Johannes apud Isoncium, che dice: supra bonis Monasterii Mosacensis . . . . . a ponte lapideo qui est inter Monfalconum et S. Johannem apud Isontium; e l'altro alla voce Campus mollis del 1214 " Actum in Campo

molte juxta Postoimam.

Se potesse fornirmi qualche indicazione dei

diritti di Moggio sopra S. Giovanni in Tovella

mi farebbe sommo piacere.

Con che mi raffermo colla più sentita

stima

Tutto Suo

D.r Grignaschi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera del Dr. Gregorutti

in data 12 Ottobre 1887

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Pregiatissimo Sig.re ed Amico!

Venne pubblicato testè dal G. Marcotti per nozze Marcotti Cernazai un diario del Silvestri che m'interessa moltissimo per i studi che sto ora facendo sull'Isonzo e che pubblicherò prossimamente colla descrizione del tracciato della via Gemina. Le sarei infinitamente grato se mi potesse procurare un esemplare se non altro al prestito per breve tempo

Colla più distinta stima e considerazione

di Lei

Papariano 12 Ottobre 1887.

Devotissimo

D Gregorutti

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera del Dr. Gregorutti

in data 1 Novembre 1888

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Papariano 1 Novembre 1888

Pregiatissimo Sig.re

Con sommo rincrescimento rilevo la di Lei malattia d'occhi che speriamo sarà breve. Siccome mi interessa veramente che il mio lavoro sulle vie militari della nostra regione sia prima da Lei veduto avendo fatto uso di documenti medioevali che nessuno meglio di Lei conosce sospendo per ora l'invio del mio manoscritto in attenzione di sentire ch' Ella sia pienamente come di cuore lo desidero perfettamente ristabilito

Colla massima stima

Suo Devot.mo

D. Gregorutti

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE)

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE).

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE)

All

Egregio Signor

Vincenzo D. Joppi

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera del Dr. Gregorutti

in data 4 Gennaio 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Papariano 4/1/94

Egregio Sig. Dottore

Sono dispiacentissimo di non poterla servire della ~~prolu~~ desiderata illustrazione dell'epigrafe di Laabbi non tenendo più alcun esemplare a mia disposizione. Mi comandi del resto in quello che posso e nel mentre contraccambio di tutto cuore gli auguri pel capo d'anno mi protesto con tutta stima e consi-derazione

di Lei Devotissimo
D. Gregorutti

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE).

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE)

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE)

VILLA VICENTINA

All' Chiarissimo Sig.r
Dr. Vincenzo Joppi

in

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera del Dr. Gregorutti

in data 28 Aprile 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste li 28/4 92

Egregio Signor Dottore

Con mio sommo rincrescimento apprendo da lei come l'affare delle gemme sia tramontato. - Ciò reca grandissimo imbarazzo alla mia famiglia la quale assicurata, dal Prof. Ruschi in seguito a lettere incoraggianti da lei a quest'ultimo dirette, nella probabilissima conclusione dell'affare, escluse le gemme dai preliminari di contratto col governo, talchè siamo rimasti senza acquirenti e con l'impossibilità

di poterle ricoffrire al governo. — Di tutto ciò non intendendo minimamente incolpare Lei avendo provato come S.Va si sia occupato con tutta alacrità per la favorevole definizione dell'affare. — Voglio pertanto ritenere che le informazioni date dal prof. Paschi sulla collezione abbiano scoraggiato la persona dal fare l'acquisto. Il prof. Paschi, vuol trovare la causa in questione di cifre e mi dichiarò d'aver saputo da Lei che la persona sarebbe stata disposta a pagare 10000 franchi; ciò sarebbe, secondo il prof. Paschi, risultato d'un colloquio avuto con Lei lo scorso Novembre. —

Di questa cifra il prof. Paschi non mi fece parola, chè altrimenti avrei modificata la mia domanda. — Se come ritiene il prof. Paschi, è questione di cifre, Ella, Egregio Signor Dattore, potrebbe ancora riaccomodare l'affare; in caso diverso dovrò ritenere che il prof. Paschi per soverchio zelo d'ingegnato recò danno agli interessi di mia famiglia e che sarebbe stato assai più desiderabile ch'egli non se ne fosse mai immischiato. — Facendo assegnamento sulla di Lei discrezione ed in attesa d'un Suo cortese cenno di riscontro, mi creda sempre di Lei devot

Dott. Franco Gregoretti

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Grion

in data 14 Gennaio 1868

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Chiarissimo Sig. Dottore!

124

Verona 14 gen. 1868

Ad avvertirLa in qualche modo, che per me non si rimane ch'Ella non abbia ancora la notizia circa alle carte Belgrado del lascito Orti-Manara, Le feci tenere per mezzo del prof. Contoni la mia edizione del Commento Sandanielese ai 3 primi canti della D. C. - che spero Le sarà stata recapitata. Ella deve sapere che dal settembre in qua la Biblioteca Comunale è in uno stato di rinnovazione alla Dalai-Lama, da cui non molto differisce l'importantissimo bibliotecario Don Cavattoni, il quale s'è munito d'ogni sorta di baluardi per non essere disturbato nel trasporto di 40 mila volumi da un piano all'altro e nel collocamento di altri 19 mila. In somma non solo la Biblioteca è chiusa dal settembre in qua, ma il povero vecchio soffia ognivolta che pensa a libri e pubblico; ha diritto di non ricevere nessuno che sè, ed è persino di assoluta inappropinquabilità anche per quelli ch'egli ha più cari, fra' quali sono anch'io fanatissimo clericale. - Nonpertanto vengo assicurato, che se al bibliotecario non sopravvenga alcunchè di anomalo (ha fatto studi sui crinolini), nel prossimo febbraio la biblioteca sarà

./.

aperta; e il primo giorno dell'apertura, ne stia certo, io ci precipito dentro per servirLa.

Molto La pregherei, Sig. Dottore, di sapermi dire in quale Necrologo Ella abbia letto "Obitus Tomasini Canonici de Circlariis", e di regalarmi copia dell'atto 1198 circa a questa famiglia ch'ella possiede, ed altro, se intanto avesse colla Sua fortunata instancabilità e intelligenza erudito intorno ai Cerchiari.

Esistono le opere di Ant. Nicoletti
Biografie
e Patriarcato di Ulrico e di Volfero?

e ne avrebbe ella contezza? – Su questo Volchero intendo di scrivere, forse in un periodico prussiano. E allora senza fallo Le farò tenere una copia di quel qualunque initinopoletto che sarà per uscirne.

E salutandoLa, di tutto cuore me Le raffermo

Suo Devot.mo e Obl.mo
Servo
Dott. Giusto Grion

BIBLIOTECA COMUNALE “Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Grion

in data 27 Ottobre 1893

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Illustre amico, Grion

Cividale 27 ottobre 1893

Essendo passato in quiescenza d'ufficio dopo 40 anni precisi di servizio pubblico, ho scelto la capitale di gusto per mio domicilio, onde poter continuare studi interrotti 30 anni addietro.

Verrò probabilmente nella prima settimana di novembre a salutarla. Intanto si compiaccia Lei, se qualche briciolo di tempo le rimane, di vedere se costì vi ha memoria della nobile famiglia Vittorelli di Bassano: un Giovanni di quella famiglia dovrebbe essersi inurbato a Udine, ed esservi anche morto c. il 1670 colla moglie Elena. Forse nell'Archivio notarile potrebbe trovarsi un qualche testamento relativo.

Col consueto rispettoso affetto

Il Suo Devotissimo
dott. Giusto Grion
già preside liceale

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Grion

in data 30 Marzo 1894

diretta a Vincenzo Joppi.

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Cividale, venerdì 30 marzo 1894

Illustre Sig. Bibliotecario,
Colendissimo amico,

Il colloquio col sig. Lorenzo Costantini mi persuase la necessità di appoggiare d'alcuna prova l'asserzione del mio articolo che la Sinagoga fosse attigua alle Monache, non al cimitero della Giudecca. Credeva prima non necessaria la prova, ma notissima la cosa a tutti. Perciò Le unisco alcune note da com, porre, che richiameremo sulle bozze. Gradirei l'assicurazione che le bozze di stampa potranno essere rivedute da me, e che il sig. Del Bianco avrà la compiacenza di spedirmele per la posta – a suo tempo.

Al bene di rivederLa.

Il Suo Devotissimo
dott. Giusto Grion

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Grion

in data 30 Aprile 1894

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Cividale 30 aprile 1894

Prestantissimo amico, sulla storicità de' tornei parmi non ci sia bisogno di dire nulla, nè pro nè contra. Riportando quello di Trieste come sta, e riferendo la mascherata (la riferisca Lei?) com'è sta, ognuno ci creda come vuole, fantasia o storia. A me non pare probabile che uno viaggi nel mese di maggio (aprile e maggio) travestito da Venere con due belle code intrecciate e pendenti dagli omeri; sebbene a Venezia fino al secolo scorso erano permesse le maschere tutto l'anno. - Le do carta bianca; ma preferirei non si pregiudicasse la quistione. - Tostochè avrò ricevuto le bozze del mio articolo sull'Arsenale, vedrò se potrò arrischiarmi nel giardino incantato a rintracciare la Sua Armida.

Il Suo Dev.mo

[illegible]

NB Sul lato anteriore della presente si scrive soltanto l'indirizzo

CIVIDALE 30 4 94 (UDINE)

CARTOLINA POSTALE

RISPOSTA

CIVIDALE 30 4 94 (UDINE)

CENTESIMI SETTE E MEZZO

NB Questa parte può essere spedita isolata

Al Chiarissimo Signore
Dott. Cav. V. Joppi
Bibliotecario
Udine

NB (Provincia di Udine)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Joppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Grion

in data 30 Dicembre 1894

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Cividale, domenica 30/12
1894

Illustre Sig. Cavaliere, colen-
dissimo amico, ricambiamo
di cuore i fausti auguri, ed
io La ringrazio dell'eccellente
notizia che mi dà, di possedere
cioè la raccolta del Commentario
Zoccatelli: Dice bene, che il vol. I
dei [illegible] Sirutti non avrà che una
copia; altra c'è qui del Guerra,
tolta da esemplare alquanto raf-
fazzonato; alcunchè da testo mi-
gliore ne copiò lo Sturolo. Ella mi
permetterà quandochessia di
darvi un'occhiata come vi sia
copiata una iscrizione.

Il Suo Devot.mo
D. G. Grion

NB Sul lato anteriore della presente si scrive soltanto l'indirizzo.

CARTOLINA POSTALE ITALIANA

(CARTE POSTALE D'ITALIE).

Al Chiarissimo Signore

Dott. Cav. V. Joppi, Bibliote-

cario e Archivista

Udine

(Prov. Udine)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Grion

in data 8 Novembre 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Cividale, venerdì 8/11/95

Chiarissimo amico, per servirLa con qualche esattezza [illegible] bene ch'Ella mi esponesse chiaramente il suo desiderio, anche giacchè i documenti sono stati veduti, possibilmente indicandomi le pagine interessanti del codice. Il quale è già a mia disposizione con tanti accenni a [illegible] e a' primi anni del 1400.

Il Suo

G. G.

CARTOLINA POSTALE ITALIANA

CARTE POSTALE D'ITALIE

All Chiarissimo Signore
Cav. Dott. V. Joppi
Bibliotecario

Udine

pr. Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Grion

in data 23 Dicembre 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Illustrissimo Marchese
Reverendissimo amico.

Cividale 23 12
'13

[illegible] quelle miserie che ho scoperto
il 10 pp. scartabellando [illegible] volumi.
Con maggior diligenza si potrà [illegible]
[illegible] di più.

Colgo quest'occasione per pregarLa
di dare ordine al Suo amanuense
di prepararmi per domani (martedì, ore 2 pom.), quei due scritti
del Marchesetti de' quali Ella gentilmente mi ricordò e che si riferiscono alle necropoli preistoriche
che [illegible] [illegible].

Mi saluti cordialmente anche
il sig. fratello, e mi faccia presto
il regalo di rivederLa.

Il Suo devotissimo
dott. [illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Grion

in data 11 Marzo 1896

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Cividale, mercoledì 11/3/96

Colendissimo Sig.r Cavaliere, Gli è da 45 anni che m'avvezzai a riguardare il dott. Vincenzo ... amabilità gentilezza generosità; nonpertanto giovedì pp. ritornato a casa restai sorpreso caramente della nuova prova datami sopra tutte le altre, trovando ch'Ella volle prestarmi la Sua propria (opera, Hand-Exemplar) del Suo magnifico ... artisti friulani. Ogni parola di grazie non risponderebbe neppure al mio sentimento.

Domani, giovedì dopo il tocco Glielo restituirò. ... e La prego ... a quell'ora ch'è chiusa la biblioteca, ... possa consultare nelle stanze dell'amanuense (che spero ristabilito in salute) – per una iscrizione i 2 volumi (Parte I, e IIa che formano 2 volumi) del Corpus I. L. del Mommsen, nonchè la raccolta del Zancarolo, se la hanno.

Io e mia moglie La salutiamo caramente, e così il simpatico Suo sig. fratello.

Il Suo Obbligmo

T. Giustolini ...

CARTOLINA POSTALE ITALIANA

(CARTE POSTALE D'ITALIE)

CIVIDALE

UDINE 11 3-96 6 S

CIVIDALE

Al Chiarissimo Signore

Cav. Vincenzo Joppi

Bibliotecario

Udine

(prov. Udine)

NB Sul lato anteriore della presente si scrive solo l'indirizzo

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Grion

in data 10 Novembre 1897

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Cividale, 10 . . . 1897

Chiarissimo . . . Cavaliere,

Mi congratulo di gran cuore per . . . che ha ricevuto V. S. . . . dalla Deputazione . . . con la nomina . . . , onore che si . . . Friuli che . . . sempre . . . il Suo . . . , il Suo . . . agli studi . . . , la . . . generosità . . . come . . . arco di . . . tutti gli studiosi . . . accorrono, ma . . . . Va sempre crescendo l'irradiazione . . . fiaccola ch'Ella accese . . . per la storia patria: continui a lungo.

S. S. . . . Ammiratore

dott. . . .

CARTOLINA POSTALE ITALIANA

(CARTE POSTALE D'ITALIE).

10 11-97 4 S

Alla S. S. Ill.ma

...incenzo ...

...dine

(prov. ...)

NB. ... si ... dalle presenti e si servono d'indole ... 20

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di L. Grattanelli

in data 12 Aprile 1893

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Via Iacopo da Diacceto N. 5 - Villino Grottanelli

Firenze, li 12 Aprile 1893

Illustre Signor Cavaliere

Incoraggito dalla benevola presentazione del mio egregio amico Comm.re Milanesi mi presento alla S.V. Ill.ma per chiedere il soccorso della sua erudizione.

Collaboratore del periodico la Rassegna Nazionale dopo aver dato l'articolo dell'Alfonso Piccolomini, del quale mi prendo la libertà di offrirle una copia in omaggio, vorrei trattare un soggetto della stessa epoca, suggeritomi dall'Illustre Milanesi cioè la biografia di fra Geremia da Udine frate intrigante alla corte Medicea durante la vita di Francesco primo e della celebre Bianca Cappello.

Ora mentre il nostro archivio di Stato possiede una copiosa

ed interessante raccolta di lettere gli storici francesi non forniscono notizie biografiche di questo autorevole soggetto alla corte pontificia. Non si trova a qual famiglia appartenesse, non i dettagli del processo e lunga prigionia al quale fu condannato, e neppure l'epoca della sua morte, accaduta in Firenze nel suo Convento di S. Croce, perchè si sa che gli operai di questo Convento nel 1587 disposero del quartiere che aveva, appena che li era stato assegnato —

Desideroso di completare, per quanto è possibile questa illustrazione di un periodo interessante della storia di questo granducato Mediceo, confido nella sua somma benevolenza e nella speranza di essere favorito mi onoro segnarmi con grato animo —

Dev.mo Obb.mo

Gualterelli

BIBLIOTECA

Del Co. Lorenzo Grottanelli

Via Jacopo da Diacceto
N.° 5. villino Grottanelli

Firenze

Aprile 1892.

All' Ill.mo
Sig.re Cav.re Vincenzo Joppi

N.° 58

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE DI UDINE

UDINE
14
4
10M

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 669

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Grion

in data 8 Novembre 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Inches 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33
Centimetres
Kodak Color Control Patches
© Kodak, 2007 TM: Kodak
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White 3/Color Black